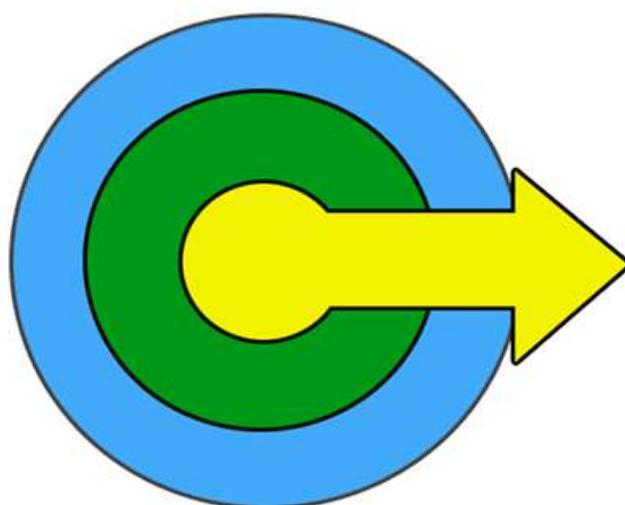


Bilancio Sociale ANNO 2024



IL CAMMINO
Cooperativa Sociale ONLUS

SOMMARIO	1
Introduzione	2
Parte 1 - Documento sull'identità	5
Oggetto Sociale	6
Adempimenti di Legge - Iscrizioni	7
La storia	8
La mission	20
La vision	21
La politica per la qualità	22
Sostenibilità Ambientale	23
Organizzazione, responsabilità, comunicazione	25
Gli organi sociali	29
Organigramma	32
Parte 2 - Valore aggiunto	33
Prospetto stato patrimoniale	34
Indici di bilancio	35
Parte 3 - Relazione sociale	37
Soci	38
Lavoratori non soci (collaboratori)	42
Analisi comparata di tutti i lavoratori	43
Retribuzioni e compensi	44
Formazione	45
Destinatari e famiglie	46
Relazioni con gli stakeholders esterni	51
Assunzione degli impegni	58
Concludendo	60
Allegato 1: schede servizi	
Allegato 2: analisi soddisfazione utenti	

INTRODUZIONE

Premessa

La redazione annuale del Bilancio Sociale, oltre ad essere un obbligo a norma di legge, diventa sempre più lo strumento base per riflettere sui diversi aspetti e legami che caratterizzano e descrivono il nostro ente nella sua evoluzione, non esclusivamente di natura numerica o economica.

Le linee di lavoro individuate, consolidate e perfezionate dalle riscritture, restano sostanzialmente le stesse, pertanto il documento si snoderà partendo dalla parte introduttiva iniziale e proseguirà attraversando i tre ambiti principali facendo riferimento, come per le precedenti edizioni, a *"Principi di redazione del bilancio sociale"* elaborati a cura del GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, stampato a cura di Adnkronos Comunicazione S.p.A. – Roma - Aprile 2000, che si distinguono in:

- 1) ambito dell'identità:** l'oggetto sociale, la storia, la mission, la vision e tutti quegli aspetti che caratterizzano e rappresentano il nostro organismo e ne esprimono le peculiarità identitarie;
- 2) ambito del valore aggiunto:** sulla base del bilancio economico d'esercizio si prospetta una diversa distribuzione dei costi della cooperativa
- 3) ambito della relazione sociale:** inquadra i diversi aspetti e le relazioni con gli stakeholders, evidenziando punti di forza e criticità dell'organismo in relazione agli obiettivi presenti e futuri.

Perché il bilancio sociale?

La redazione del Bilancio Sociale n. 5 della Cooperativa Il Cammino, analogamente ai precedenti, risponde alle esigenze di:

- Ottemperare alla normativa (D.Lgs.n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.);
- Disporre di una rendicontazione sociale delle attività della Cooperativa;
- Determinare il valore aggiunto (ricchezza prodotta) e la sua ridistribuzione presso i soggetti portatori di interesse
- verso le attività della Cooperativa, attraverso la riclassificazione del conto economico;
- Evidenziare come la Cooperativa conferisca il proprio contributo alla costituzione di quello che può definirsi *capitale sociale di un territorio*;
- Mettere a confronto i risultati anno per anno, evidenziando pertanto l'andamento dell'organizzazione.

Il BS rappresenta uno **strumento che integra il Bilancio d'esercizio**, predisposto in conformità alle norme civilistiche, procedendo attraverso la riclassificazione del conto economico, ma anche e soprattutto illustrando attività, mezzi impiegati e risultati ottenuti nel corso dell'esercizio annuale, volendo esprimere in termini qualitativi e quantitativi ciò che nel bilancio d'esercizio viene espresso in termini di valore economico.

Il BS è uno **strumento che si integra con il Sistema di Gestione per la Qualità** in quanto funzionale alla misurazione, in termini di impatto, della **Politica della Qualità** e dei diversi processi gestiti per tradurla in pratica. La nostra Cooperativa ha ricevuto la certificazione ISO 9001:2008 nel 2011 e la successiva 9001:2015 nel 2017; la pubblicazione del BS è un ulteriore passo in questa direzione.

A chi è rivolto il Bilancio Sociale

Il BS 2024 si rivolge ai portatori di interesse della Cooperativa Il Cammino, interni ed esterni, con i quali, a diversi livelli, la cooperativa ha relazioni significative.

Approccio metodologico

Il BS 2024 della Cooperativa Il Cammino ha una valenza sia in termini di processo che di prodotto.

- **processo** – il metodo e le attività attraverso i quali è venuta progressivamente a costruirsi la nostra rendicontazione sociale;
- **prodotto** – il risultato finale del processo di cui sopra, che si sostanzia in un documento predisposto per la diffusione presso i portatori di interesse suindicati.

Logica incrementale

Rispetto all'esperienza degli anni precedenti si cercherà di sviluppare ulteriori piani di analisi e di raccogliere nuovi dati per ottenere quella progressiva costruzione del BS in quanto processo. L'analisi e la raccolta dati sono strumenti fondamentali per comprendere il lavoro svolto nell'anno – anche confrontandolo con gli anni precedenti - e allo stesso tempo sono uno stimolo per cercare di analizzare sempre più approfonditamente la nostra organizzazione interna.

Principi di redazione

I principi di cui si è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

- Responsabilità
- Identificazione
- Trasparenza
- Inclusione
- Coerenza
- Neutralità
- Competenza di periodo
- Prudenza
- Comparabilità
- Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità
- Periodicità e ricorrenza
- Omogeneità
- Utilità
- Significatività e rilevanza
- Verificabilità dell'informazione
- Attendibilità e fedele rappresentazione

Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l'espressione del principio:

- Autonomia delle terze parti

Percorso

Nella redazione annuale del BS è stato seguito un percorso che prevede il riesame della sua struttura.

Nella pratica del riesame vengono presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni presso alcuni stakeholders in merito ai contenuti ed alle modalità comunicative adottate nel BS.

A fronte delle evidenze così raccolte, il BS si farà carico, nelle successive edizioni, di implementare nei suoi contenuti quanto emerso dai diversi stakeholders, ritenendo anche questo un passaggio importante ai fini del coinvolgimento degli stessi nella pratica della sua redazione.

Per la redazione del presente BS il coinvolgimento dei beneficiari delle attività, diretti e indiretti, è stato promosso secondo modalità quali la richiesta diretta e mirata di indicazioni ai soci, la richiesta di feed back a varie tipologie di stakeholders esterni e l'utilizzo del questionario di soddisfazione per i destinatari. I dati esposti all'interno del presente documento sono comunque in buona parte già stati trattati dai soci ed i collaboratori della Cooperativa, attraverso la formazione interna e i processi legati alla qualità sociale, nonché connessi alla quotidianità della gestione dei nostri servizi e progetti

Ulteriori specificazioni

Il bilancio sociale è sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio. Nella tabella a seguire vengono specificati ulteriori aspetti correlati.

periodo di riferimento	2024
eventuale bilancio preventivo sociale	NO
organo che approva il bilancio sociale	Assemblea dei Soci
organo che controlla il bilancio sociale	CdA
data di approvazione	19 maggio 2025

Pubblicità

Il presente bilancio sociale sarà pubblicato sul sito internet www.ilcammino.org



PARTE 1 - DOCUMENTO SULL'IDENTITÀ



Il Cammino Cooperativa Sociale onlus

Via Augusto Vanzetti 4 – 00149 Roma

P. IVA 01694711001

Codice fiscale 07139380583

Forma giuridica: cooperativa sociale di tipo A

Associazione di rappresentanza: AGCI (associazione generale cooperative italiane)

Rappresentante legale: Dott. Stefano Regio fino al 21/05 – Dott.ssa Barbara Bussotti dal 22/05/2024.

OGGETTO SOCIALE

La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nonché finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercitando in via stabile e principale le seguenti attività, di cui all'art. 1 della L. n. 381/1991:

- il patrocinio, la promozione, la gestione di iniziative ed attività comunitarie, di gruppo e individuali, finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, al recupero terapeutico, alla riabilitazione, al reinserimento socio-lavorativo, all'orientamento e formazione professionale, al supporto di prossimità, di persone svantaggiate come previsto dalla Legge 381/1991 e s.m.i., e in condizioni di povertà o qualsiasi altra forma di emarginazione, o in via di superamento di detta condizione.
- la formazione, l'addestramento, l'aggiornamento di operatori di strutture di accoglienza socio sanitarie e socio assistenziali e di figure professionali che si occupano di tematiche psico-socio-educative e di inclusione socio lavorativa, lavorando allo sviluppo del principio della sussidiarietà, l'autoorganizzazione dei cittadini, la partecipazione, la diffusione di modelli etici, culturali, sociali per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone fragili.

Lo statuto in vigore fino al 27 marzo 2025 prevedeva queste due grandi macrovoci di attività, all'interno delle quali rientravano tutti i progetti e servizi gestiti. Nel tempo, abbiamo maturato interesse e competenze sempre più eterogenee, ma in alcuni settori, in primo luogo quello legato alla violenza di genere, non abbiamo potuto focalizzare la nostra progettualità poiché queste attività non comparivano dettagliatamente nello statuto.

Pertanto, alle due aree originarie si sono aggiunti gli interventi legati a prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie previste dalla legge 112/2017, con l'intento di mettere in evidenza e valorizzare nel dettaglio quali progettualità sono state nel tempo concretamente realizzate e quali toccate solo tangenzialmente ma ritenute un obiettivo da raggiungere. Questo sempre con il fine del perseguitamento dell'interesse generale della comunità e dell'integrazione sociale dei cittadini, promuovendo la cultura della qualità, e rendendo visibile e misurabile l'impatto sociale dei nostri processi lavorativi, nell'ottica di un miglioramento qualitativo continuo attento alle esigenze del territorio ed ai rapporti di rete.

ADEMPIMENTI DI LEGGE – ISCRIZIONI

Accreditamento al Registro Cittadino, e a quelli dei Municipi III (ex IV), V (ex VII), XI (ex XV) e XV (ex XX), degli enti gestori dei servizi alla persona del Comune di Roma, come previsto dalla D.G.C. n°1532 del 30/12/2000.

Adesione dal 1997 la Cooperativa al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti). Membro dell'esecutivo del CNCA Lazio ETS.

Iscrizione dal 1997 è al C.E.A.R.L. (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio).

Iscrizione al registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, previsto dal Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 7/12/2000, sezione II (ex III), n. C/61/2000/RM.

Iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali del Ministero per le Attività Produttive - sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto dal 24/03/2005, n. A123056.

Iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali della Regione Lazio Sezione "A", con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.1736 del 28/08/1997, n. 80/223.

Iscrizione all'AGCI (Associazione Generale Cooperativa Italiane) dal 01/07/2010, n. 15534.

Certificazione ISO 9001:2015, n. 482363 QM15; lo scopo è quello della progettazione ed erogazione di servizi sociali, residenziali e non (prevenzione, trattamento, inserimento lavorativo), rivolti a tossicodipendenti, minori, immigrati, detenuti, ex detenuti e persone con altre forme di marginalità sociale.

Iscrizione alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, dal 4 ottobre 2013, n. A/838/2013/RM.

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 21 marzo 2022, n. 22125.

Adozione di strumenti di etica di impresa: MOG, codice etico e procedure di segnalazione whistleblowing, policy PSAS e codice di condotta.

.



LA STORIA

La storia della Cooperativa viene rievocata dalla fondazione ad oggi attraverso i “passaggi chiave” che ne hanno caratterizzato il percorso. Alcuni degli eventi citati non appartengono in modo diretto alle vicende riguardanti la cooperativa, ma hanno influito sullo sviluppo di alcune dinamiche e sulle linee decisionali da seguire, come ad esempio le innovazioni legislative, i processi di accreditamento o l’istituzione dell’Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze.

anno	evento	cambiamento
1985	Costituzione della Cooperativa	Si formalizza e si stabilizza la collaborazione alla realizzazione di alcuni servizi per le tossicodipendenze nel Comune di Roma.
1987	Prima convenzione della Cooperativa con il Comune di Roma	Si rende operativo l’obiettivo che la Cooperativa si è data al momento della sua fondazione, attivando la gestione di servizi come “Telefono in Aiuto” (realizzato in collaborazione con C.R.I.) appartamenti di crisi, una comunità diurna, il Progetto Carcere e la fase residenziale svolta presso le comunità di Città della Pieve e Massimina.
1989	Convenzioni specifiche per la nostra Cooperativa (Città della Pieve e Massimina)	Crescita e sviluppo della nostra struttura e dei soci che la compongono, nella sua identità rispetto alla gestione dei servizi e relativa differenziazione dalla Fondazione Villa Maraini.
dal 1989	La Cooperativa ottiene finanziamenti per la formazione e la qualificazione degli operatori	A seguito dell’esperienza maturata in questi primi anni la cooperativa acquisisce l’interesse e le competenze per formare direttamente il personale nell’ambito delle dipendenze
1990	Il lavoro nelle scuole	Attraverso l’esperienza maturata sul campo, la Cooperativa comincia a realizzare interventi di prevenzione dall’infezione da HIV e di informazione e prevenzione dei rischi da abuso di sostanze stupefacenti soprattutto all’interno di scuole medie inferiori e superiori
1991	Ampliamento di competenze del CDA	I soci prendono atto dello sviluppo della Cooperativa e della necessità di avere un Presidente occupato a tempo pieno in cooperativa ed un CDA con competenze professionali adeguate. Il dr Stefano Regio viene chiamato a ricoprire il ruolo di Presidente.
Dal 1991	Il Presidente e il CDA si mettono al lavoro rispetto al mandato conferito dall’Assemblea. Introduzione di nuove aree di competenza e di nuove modalità di intervento della Coop	Gli obiettivi principali mirano a diversificare i committenti e le aree di intervento e a sanare tutte le irregolarità e le pendenze amministrative. Sorgono i primi corsi per gli utenti, che dureranno sino al 1999.
1994 – 1995	Partecipazione al bando del comune di Roma, con esito positivo, per la gestione di una casa famiglia per adolescenti. Inizio attività 20 luglio 1995	La Cooperativa inizia il percorso di diversificazione rispetto alle aree di intervento, mantenendo come obiettivo principale l’autonomia delle persone prese in carico: poco dopo l’apertura della casa famiglia “Sesamo”, infatti, si avvia la gestione di progetti che riguardano l’orientamento e l’inserimento lavorativo di adolescenti a rischio psico sociale.
1996 - 2000	Cambiamento delle convenzioni in corso: Conduzione tecnica delle Comunità Residenziali per Tossicodipendenti a carico della Cooperativa	La Cooperativa, oltre a mettere a disposizione gli operatori, ha anche il compito di gestire la Responsabilità tecnica delle strutture che finora è affidata ad operatori della Pubblica Amministrazione. Questo passaggio spinge i soci della Cooperativa a confrontarsi con le difficoltà legate alla responsabilità e alla gestione di servizi residenziali.

1997	Progetti nell'area dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo	Nel 1997 la cooperativa raggiunge l'importante obiettivo di iniziare ad operare in questa nuova area che si mostra presto in forte crescita grazie alla sua trasversalità rispetto a tutti i target di utenza. Nel corso degli anni l'area si implementa e si professionalizza progressivamente, raggiungendo risultati concreti e valutabili.
1997	Bandi della Regione Lazio – Fondo Nazionale Lotta alla Drogena	Attraverso due progetti triennali: "Sperimentazione di un sistema rapido di monitoraggio della composizione delle sostanze stupefacenti circolanti sul territorio della città di Roma" ed "XTC", di prevenzione e informazione sull'uso e l'abuso delle droghe sintetiche e sulla riduzione del danno (ancora in corso) la Cooperativa individua nella Regione Lazio un altro committente molto importante, interessato all'ampliamento degli interventi nell'area delle dipendenze; negli anni successivi il numero dei progetti subirà un notevole aumento.
1997	La Cooperativa aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) e si iscrive al C.E.A.R.L. (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio).	La scelta di appartenere a gruppi rappresentativi di realtà regionali e nazionali apporta alla cooperativa maggiori elementi di stimolo e di confronto e maggiori opportunità di essere riconosciuta. I soci partecipano attivamente ai gruppi di lavoro ed ai tavoli di riflessione.
1997	La cooperativa inizia a gestire i progetti in partenariato	Attraverso un progetto di inserimento lavorativo ed uno di prevenzione la Cooperativa inizia a sperimentare il lavoro in partenariato, che negli anni la contraddistinguerà sempre di più.
1998	Seconda segretaria	L'assunzione di una seconda persona in segreteria segna un altro punto di svolta della Cooperativa: la quantità di lavoro cresce e si complica, servono forze aggiuntive anche per gestire più fluidamente i rapporti con gli operatori e per alleggerire il lavoro dei responsabili dei servizi e dei progetti. Ogni nuovo progetto che viene avviato è frutto di una profonda riflessione metodologica e porta alla creazione di interventi che si consolidano ed intensificano nel tempo.
1999	Istituzione da parte del Comune di Roma dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze	Organizzazione della metodologia dell'intervento sulle tossicodipendenze nella città di Roma
1999	Partecipazione al bando del Comune di Roma V Dipartimento per la gestione di una struttura residenziale per detenuti, con esito positivo.	La struttura è denominata "Ulisse". Prosegue l'ampliamento e la sperimentazione delle nuove aree d'intervento, così come l'aumento del numero dei soci e dei collaboratori della cooperativa.

2000	Partecipazione ai Bandi emessi dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, con esito positivo.	I Servizi per le dipendenze subiscono un ulteriore cambiamento: si avviano i contratti di comodato d'uso per le strutture immobiliari della Comunità Residenziale per Tossicodipendenti di Città della Pieve e del Centro Diurno di Pronta Accoglienza Roma Nord "Massimina" e viene affidata alla cooperativa anche la gestione dei programmi di riabilitazione per l'utenza. Anche l'Appartamento Protetto denominato "La Casetta", che accoglie persone in fase di svincolo da un programma di riabilitazione residenziale, viene finanziato dall'ACT (finora era affidato dal V Dip. del Comune di Roma). Inoltre, in ATI con l'Associazione La Tenda, prende avvio un progetto diurno notturno di Pronta Accoglienza a bassa soglia denominato "Aldea". Questi significativi cambiamenti consolidano la professionalità della cooperativa nell'ambito delle dipendenze.
2000	Partecipazione al Bando emesso dal Dipartimento delle Politiche sociali Servizio Roxanne, con esito positivo	la Cooperativa, in ATI con la Cooperativa "Parsec" e nei primi anni anche con la "Casa dei Diritti Sociali", gestisce in convenzione due case di fuga per vittime di tratta denominate Kinbè e Waslala: la prima di pronta accoglienza, l'altra per la prosecuzione con progetti di semi autonomia. Il servizio è destinato alle donne che usufruiscono dei percorsi di protezione sociale previsti dall'art. 18 della legge sull'immigrazione (legge 40/1998). Con l'avvio delle case protette si apre una nuova area di intervento per la cooperativa: Immigrazione e tratta di esseri umani
2000	Il Comune di Roma, nelle more della legiferazione Regionale, Accredita le comunità educative per adolescenti.	<p>Quello dell'accreditamento è un momento importante per Sesamo e per la cooperativa, perché si tratta di un processo che da un lato offre maggiore stabilità e permette maggiore autonomia, ma dall'altro richiede capacità gestionali più complesse.</p> <p>Con l'accreditamento sono stati avviati anche percorsi di semi autonomia, volti a sostenere concretamente il passaggio alla maggiore età dei ragazzi in carico.</p> <p>La Cooperativa si è inoltre accreditata al Registro Cittadino, e a quelli dei Municipi IV, VII, XV e XX, degli enti gestori dei servizi alla persona del Comune di Roma.</p>
2000	La Cooperativa, in partenariato con altri organismi del privato sociale, avvia tre progetti finanziati con 285/1997, sui territori del IV, V e XII Municipio del Comune di Roma	Quella offerta dalla 285 è un'altra occasione per la cooperativa di sperimentare il lavoro con gli adolescenti in contesti diversi da quello residenziale e del disagio conclamato, allo stesso tempo offre ancora più spazio per il confronto e lo scambio dati dal lavoro in partenariato.
2000	Gestione in regime di convenzione con il Comune di Roma V Dipartimento di un progetto finalizzato all'avvio di una impresa (Cooperativa Sociale di tipo B)	La Cooperativa si sperimenta nella gestione della Cooperativa "Milieunidea", formata da un piccolo gruppo di detenuti ed ex detenuti, attiva nel settore della manutenzione delle aree verdi. Si tratta di un'occasione di crescita e di sviluppo molto importante, anche dal punto di vista delle criticità incontrate.
2001	Segretaria nella Comunità Terapeutica Residenziale di Città della Pieve	Anche in comunità si sente l'esigenza di sistematizzare il lavoro, finora gestito soltanto dagli operatori e dal responsabile; l'assunzione di una segretaria part time permette di gestire la sempre maggiore complessità che ci viene richiesto di affrontare.

2003	Progetti che integrano residenzialità ed inserimento lavorativo	La grande esperienza in entrambi gli ambiti di intervento ci permette di integrare le competenze avviando "RE-PLAN" e "PUNTO E A CAPO", due strutture deputate all'accoglienza residenziale finalizzata al reinserimento socio-lavorativo di ex tossicodipendenti.
2003	La Cooperativa, in qualità di partner funzionale, ha collaborato alla realizzazione del progetto denominato "Viviverde".	La Cooperativa ha sostenuto e sviluppato il percorso di inserimento lavorativo, finalizzato all'avvio di impresa di un gruppo di utenti che avevano svolto il programma terapeutico presso la Comunità Residenziale di Città della Pieve, sino alla formazione della Cooperativa stessa; successivamente la Cooperativa ha continuato a sostenere Viviverde, in qualità di socio sostenitore.
2003	Nuovi bandi della Regione Lazio FNLD per la Riduzione dei Rischi e la Riduzione del Danno	La cooperativa si aggiudica alcuni progetti per la prevenzione, l'informazione e la riduzione dei danni correlati ad uso e abuso di sostanze stupefacenti, che apre una nuova area di intervento presso i luoghi di aggregazione giovanile: NAUTILUS, progetto innovativo, avrà nel tempo particolare sviluppo e risonanza sul territorio nazionale e sovranazionale nell'ambito di sperimentazione e conoscenza del fenomeno.
2003	Progetti di peer education	L'esperienza della cooperativa nell'ambito dell'adolescenza e delle sostanze stupefacenti permette di attivare una serie di progetti nell'ambito della peer education, con vari enti finanziatori
2003	Abrogazione del collegio sindacale	La legge ci ha permesso di abrogare l'organo del Collegio sindacale..
2004	Terza segreteria in Cooperativa e definizione competenze segreteria	Il volume di lavoro aumenta e diviene più complesso; è forte l'esigenza interna di porre sempre maggior cura e attenzione, individuando una metodologia funzionale. La segreteria diventa di fatto un gruppo di lavoro, ed è necessario individuare un coordinatore al suo interno.
2004	Diversificazione per aree tematiche in coop	L'aumento di progetti e servizi da gestire fa nascere la necessità di individuare in cooperativa dei referenti che hanno l'obiettivo di monitorare il fenomeno dell'area di riferimento e prestare attenzione al lavoro di rete.
2004	Attività programmate di formazione interna	La formazione interna diviene un elemento centrale sia per ottemperare ai requisiti di legge, sia perché permette di coinvolgere tutti gli operatori nella vita della cooperativa, fornendo momenti di crescita e di confronto estremamente formativi.
2004	Creazione della carta dei servizi	Per ottemperare alle richieste che ci vengono rivolte dai commitmenti, la Cooperativa redige la propria Carta dei Servizi. È l'occasione per ragionare su mission, vision e modalità operative del nostro ente, facendo emergere una visione condivisa e rappresentativa e definendo sempre meglio la nostra struttura portante.
2005	La Cooperativa si iscrive all'Albo delle Cooperative Sociali della Regione Lazio	La legge prevede questa iscrizione; fino al 2020 è stato necessario redigere una relazione annuale
2005	Creazione della federazione regionale CNCA	La partecipazione alla vita del CNCA e le modifiche statutarie del nazionale fanno sì che si crei una vera e propria federazione che sancisca formalmente la costituzione della reciproca partecipazione degli enti a livello regionale.
2006	Adeguamento legge privacy 196/2003	La legge sul trattamento dei dati personali richiede un investimento economico e di energie anche in questa direzione, e permette al contempo una maggiore sistematizzazione dei dati gestiti.

2007	Chiusura Milleunidea	La Cooperativa di tipo B, nata nel 2000, viene chiusa per fallimento. È un momento di rammarico per la Cooperativa, che non è riuscita a centrare l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro con competenze e responsabilità definite, sufficienti ad auto sostenersi.
2007	Nascita dell'appartamento di semiautonomia "Casamia"	Dopo altri tentativi interrotti, la Cooperativa decide di prendere in affitto un appartamento per la gestione dei progetti di semi autonomia, per infradicotenni e neo maggiorenni, e crea un piccolo staff per la gestione degli stessi. L'obiettivo è quello di dare maggiore stabilità e concretezza a quest'area.
2009	Nomina del nuovo CDA dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze	Le elezioni comunali del 2008 portano per la prima volta il centro destra alla guida della città. Sono molti i cambiamenti che la cooperativa si trova ad affrontare nell'ambito della gestione dei servizi e dei progetti in convenzione: L'ACT non ne riconosce l'autonomia di gestione e pretende modalità rendicontative molto stringenti e non applicabili a determinati contesti. Inizia una lunga ed estenuante battaglia che coinvolgerà molti enti impegnati nella gestione di servizi e progetti affidati dall'ACT per vedere riconosciuti storia, esperienze e diritti dei lavoratori e dei loro assistiti.
2009	Legge 81	Dopo la 626, la legge 81 del 2008 rende più complessa e articolata la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro; la Cooperativa, nel continuare ad ottemperare agli obblighi di legge, ha un'occasione importante per rivedere le proprie modalità in merito alla sicurezza attrezzando e formando strutture e operatori.
2010	La Cooperativa si iscrive all'AGCI (Associazione Generale Cooperativa Italiane).	La situazione di sempre maggior incertezza richiede che la Cooperativa sia sostenuta e rappresentata con forza a livello locale e nazionale.
2010	Viene indetta la prima assemblea soci-collaboratori	Oltre alle assemblee ordinarie e straordinarie finora rivolte esclusivamente ai soci, si sperimenta per la prima volta il coinvolgimento in queste riunioni anche dei collaboratori non soci. Questo permette un esame più approfondito dello stato dell'arte della cooperativa e mette a disposizione una maggiore quantità di energie. Questa abitudine si manterrà nel tempo garantendo una maggiore partecipazione e trasparenza nella gestione della cooperativa.
2010	Partecipazione al progetto 30/60 sulle "dipendenze legali"	Questo progetto realizzato in ATI con la coop. Parsec apre una nuova area di intervento come la dipendenza senza uso di sostanze ed il Gioco d'azzardo patologico.
2011	La Cooperativa ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2008, n. 482363 QM08	Quello della qualità è stato un lavoro impegnativo per la cooperativa per tutto il 2010 e molto stimolante nell'ottica di rivedere e migliorare le proprie procedure di lavoro; la gestione delle non conformità permette di individuare e gestire difficoltà anche con il personale in tempi certi. Per gestire al meglio tale attività il CDA decide di nominare due responsabili della qualità che tengano le fila e stimolino la partecipazione di tutti i servizi.
2011	Istituzione dei gruppi sull'"innovazione"	Si inizia a riflettere in piccoli gruppi composti da soci e collaboratori sulla tensione tra storia e futuro della Cooperativa e sul suo essere punto di incontro e di equilibrio dinamico tra due assi/direttive: esigenze e bisogni del contesto sociale nel quale opera ed esigenze e bisogni dei suoi membri. Si prende in considerazione anche l'opportunità di utilizzare fonti di finanziamento diverse da quelle consuete.

2011	Attraverso i nuovi bandi della Regione Lazio, oltre ad ottenere continuità per 5 progetti, la cooperativa se ne aggiudica due nuovi.	“C.A.R.E.” prevede la presa in carico di persone adulte che abusano di sostanze stimolanti, in particolare cocaina, e “MACONDO” è una comunità per adolescenti del circuito penale minorile che utilizzano sostanze stupefacenti. La cooperativa aumenta il numero dei servizi e sperimenta l’opportunità di mettere insieme aree e competenze diverse che finora si sono mosse al suo interno in modo separato, nonché nuove modalità di intervento e di cura
2011	I progetti di semi autonomia sono stati accreditati e caratterizzati da una maggiore complessità	La cooperativa, attraverso un accreditamento sperimentale, vede riconosciuto un lavoro di anni nell’ambito delle semi autonomie, e garantito lo stile utilizzato finora nella gestione di questi progetti.
2011	Realizzazione del progetto “Fai come se fossi a casa tua”, destinato al reperimento di famiglie di riferimento per adolescenti, finanziato dalla Tavola Valdese – otto per mille.	Per la prima volta la cooperativa si rivolge ad un finanziatore diverso dai classici committenti istituzionali pubblici
2011	Autorizzazione al funzionamento Sesamo e Kinbè	Il gruppo appartamento Sesamo e la struttura di pronta accoglienza Kinbè ottengono l’autorizzazione al funzionamento prevista dalla legge 41/2003. Si tratta di un traguardo importante, che consolida l’indirizzo di progressiva stabilizzazione dei servizi.
2011-2012	Pubblicazione – ritiro e nuova pubblicazione dei bandi ACT dei servizi per le dipendenze ed esiti – Ricorso TAR	L’ACT pubblica i nuovi bandi per la gestione della Comunità di Città della Pieve, di Massimina e dell’appartamento protetto, ma le forti proteste che si sviluppano sulla loro redazione impropria la costringono a ritirarli e a riemetterli poco dopo, con poche e superflue modifiche. La mobilitazione di protesta prosegue sempre più forte e compatta, ma si procede con la partecipazione alle gare. Gli esiti, negativi per tutte le gare e con punteggio sotto il minimo di graduatoria, portano ad un Ricorso al TAR che sosponderà solo per poco il risultato finale di azzeramento dei servizi in gestione con l’ACT. La battaglia è forse persa, ma la cooperativa si è molto unita e rinforzata nella lotta per il diritto a vedere riconosciuta la propria storia ed esperienza fondante, facendo fronte compatto contro l’istituzione che intendeva annientarla.
2012	5 per mille	Il gruppo fund raising acquisisce le autorizzazioni che permettono alla Cooperativa di rientrare tra gli Enti cui può essere devoluto il 5 per mille della dichiarazione dei redditi; i soci ed i collaboratori si impegnano nella pubblicizzazione di questa opportunità.
2012	Bilancio Sociale 0	Viene approvato dall’Assemblea il Bilancio Sociale 0. Tale lavoro rientra negli obiettivi del 2012, in linea con le scelte etiche e di buona prassi della Cooperativa.
Giugno 2012	Chiusura del Centro diurno di Pronta Accoglienza Roma Nord “Massimina”	Dopo una prima sospensione del provvedimento da parte del TAR, il centro viene definitivamente chiuso in nome dell’attuazione del “Nuovo Quadro Cittadino”. Con questa impostazione dell’ACT vengono chiusi anche numerosi altri Servizi Storici del Privato Sociale a Roma.
2012	Realizzazione del Centro di Aggregazione Giovanile	La Cooperativa gestisce in ATI con l’associazione Eleusis il suo primo progetto rivolto ai giovani della fascia di età over 11 nel municipio di appartenenza (XV). Il Centro svolge attività ludiche e di sostegno allo studio. Negli anni questo progetto proseguirà sviluppando apprezzamento da parte degli utenti e dei familiari e competenze e professionalità degli operatori coinvolti.

2012	Servizio di consulenza e psicoterapia sociale	Uno dei gruppi sull'“innovazione”, composto da soci e collaboratori, ha avviato un servizio che si occupa di difficoltà psicologiche e relazionali di individui, coppie e famiglie, offrendo percorsi di sostegno secondo modalità economiche sostenibili. E’ il primo servizio “privato” (non supportato da finanziamento pubblico) fornito dalla Cooperativa.
2012 da giugno a dicembre	Attività di denuncia e protesta dell’operato dell’ACT	In questi mesi si sono organizzate diverse attività che miravano alla denuncia e protesta dell’operato del Consiglio di Amministrazione e del Direttore di ACT. Sono state organizzate conferenze stampa (presso il Senato ecc..), assemblee pubbliche (Cinema Palazzo ecc..), manifestazioni in Campidoglio, Sit-in. Tale attività ha visto inclusi come interlocutori competenti ed interessati diversi organismi: Assessore alla Famiglia, all’Educazione ai giovani di Roma Capitale; Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di Roma Capitale; Presidente della Commissione di Controllo, Garanzia e Trasparenza di Roma Capitale; Presidente dell’Organismo Indipendente di Valutazione di Roma Capitale; Presidente della Commissione Speciale Politiche Sanitarie di Roma Capitale; Capo dell’Avvocatura di Roma Capitale. In questo periodo di manifestazioni, assemblee aperte e resistenza attiva è stato redatto anche un dossier (“La cricca di Alemano e Rampelli”) sull’intera vicenda, sostenuto e pubblicizzato da diversi quotidiani nazionali
Aprile 2013	Ricorso al TAR	Esito negativo: il tribunale non riscontra vizi e difformità nel bando. Non rileva incongruenze nella valutazione in quanto riconosce alla commissione la possibilità di attribuire punteggi come ritiene opportuno.
2013	Chiusura della comunità Residenziale di Città della Pieve e dell’Appartamento protetto di Reinserimento	È un anno molto doloroso: perdere quei servizi storici che hanno contribuito a forgiare la nascita e l’identità della cooperativa è non solo un colpo di forte entità economica, ma anche di grande impatto emotivo. Siamo feriti e delusi, ma continuiamo a combattere, perché l’ACT ci ha intentato ben 2 cause contro, che uniti vinceremo con la condanna dell’ACT a pagare le fatture in sospeso con aggiunta di interessi di mora. Ci rimettiamo al lavoro e indirizziamo le nostre forze ad accrescere i progetti con gli altri committenti sul territorio. Intanto l’ACT ha annientato quasi tutti i servizi per le dipendenze sul territorio di Roma Capitale, di fatto rendendo sé stessa una istituzione svuotata del significato per cui era nata. Fino al 2010 l’ACT garantiva a Roma Capitale circa 50 servizi per le dipendenze: ora 1.
2014	Avvio Gestione Progetti Inclusione Sociale finanziati Regione Lazio	In questa fase si apre una nuova area d’intervento nell’ambito dell’inclusione sociale delle persone a rischio marginalità, anche in relazione alla crescente ondata di persone con situazioni economiche di incipiente povertà. Da questo momento la cooperativa gestirà numerosi progetti di inclusione sociale che, come per l’ inserimento lavorativo, rispondono in modo trasversale rispetto alle varie tipologie di disagio.
2015	Adeguamento al D.Lgs 231/2001 sulla “Responsabilità Amministrativa” degli enti	Quest’anno la cooperativa si attiva per un primo adeguamento alla legge 231, che prevede, tra gli altri adempimenti, venga introdotto un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e un Codice Etico finalizzati alla prevenzione reati, che coinvolgerebbero anche il settore amministrativo dell’ente, oltre alle persone fisiche direttamente coinvolte nella gestione dei servizi. I due documenti vengono ratificati in assemblea nel dicembre 2015 e i soci vengono formati sulla materia nel 2016.

2016	Autorizzazione all'esercizio di una struttura socio-sanitaria gestita dalla Cooperativa	Inizia un lungo e difficile percorso finalizzato all'accreditamento presso la Regione Lazio del progetto CARE (Servizio Residenziale Specialistico R.S.), del progetto NAUTILUS (Servizio di Unità mobile Prevenzione Patologie correlate e Riduzione dei Rischi C.D.R.3), del progetto XTC (Servizio unità mobile Prevenzione Patologie Correlate C.D.R.1) e del progetto ALTRE STRADE (Servizio Unità Mobile Riduzione dei Rischi C.R.D. 2). Il primo passo, l'autorizzazione all'esercizio per la struttura sede del progetto CARE a Rignano Flaminio si ottiene alla fine dell'anno, mentre sono ancora in corso le valutazioni e le trattative per definire i requisiti e le tariffe per ciascun servizio. E' un traguardo molto importante per la stabilità di questi servizi, anche se le modalità di gestione consolidate negli anni dovranno essere necessariamente modificate e forse in questo campo dovremo affrontare diverse difficoltà. Considerata la specificità di questi servizi l'auspicio è che in questo percorso non si snaturi troppo la natura dei progetti.
2016	Gestione progetto SPRAR Roma Capitale GAM (Gruppo Appartamento Minori) SESAMO	Il GAM SESAMO si aggiudica un finanziamento SPRAR per i Minori Stranieri Non Accompagnati, a supporto dell'integrazione sociale, dell'istruzione, della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo. Gli operatori del GAM hanno perciò l'opportunità di consolidare e accrescere le loro competenze.
2016	Partner nel Progetto Rete Antiratta Lazio finanziato dal DPO con capofila Regione Lazio	Una prima edizione di questo progetto era stata avviata nel 2011 dalla Provincia di Roma con cofinanziamento del DPO. A partire dal 2016 il progetto viene notevolmente implementato con molteplici e differenziati interventi sul territorio, dall'accoglienza residenziale all'assistenza territoriale, all'inserimento lavorativo e coinvolge ben 13 partners con grande esperienza nell'ambito immigrazione e tratta di esseri umani, con la Regione Lazio nel ruolo di capofila. La cooperativa si è molto impegnata nel lavoro di emersione delle vittime, di interventi di accompagnamento e sostegno e di avvio di tirocini al lavoro, contribuendo al raggiungimento di validi e riscontrabili obiettivi e al prestigio del progetto.
2018	Affidamento gestione in convenzione struttura residenziale "TESEO" in ATI con Coop P.I.D.	Si avvia una seconda struttura residenziale di accoglienza per detenuti ed ex detenuti, sul modello di "Ulisse", incrementando l'offerta di servizi residenziali, indebolita negli ultimi anni dopo le chiusure dei servizi storici. In questo affidamento sono inoltre stati compresi anche alcuni tirocini per gli ospiti
2018	Rinnovo sito WEB e cura pagina Facebook	A seguito della crescente importanza attribuita alla visibilità sul web ed alla presenza sui social, alcuni soci si impegnano nel totale rinnovo dell'immagine e dei contenuti del sito, consultabile per aree o per progetti/servizi e all'aggiornamento costante della pagina FB, con post e immagini. L'intervento rafforza la visibilità e aumenta sensibilmente il numero delle persone raggiunte e delle condivisioni.
2018-2019	Convegni e Formazione	La Cooperativa ha una lunga tradizione di convegni e seminari legati alla diffusione dei risultati ottenuti nei diversi servizi/progetti gestiti, ma anche di formazione cadenzata e continua sui diversi fenomeni oggetto di intervento. Tra i più rilevanti negli ultimi anni, a marzo 2018 il convegno "COCAINA Evoluzione della residenzialità leggera: le nuove modalità clinico – organizzative di C.A.R.E." con attribuzione di ECM da parte della ASL Roma4; nell'Ottobre 2019 il Convegno "L'assistenza di prossimità per le vittime della tratta: Gli attori territoriali a confronto"; nel novembre 2019 il convegno nazionale "Nautilus Free Harm Reduction Meeting", il primo in cui la nostra cooperativa

		tiva ha attribuito direttamente crediti ECM. Questi eventi hanno contribuito ad accrescere in modo sensibile il prestigio e la visibilità della cooperativa nel settore.
2019	Affidamento n.2 progetti finanziati da Fondazioni private.	Dopo molti tentativi, la cooperativa riesce finalmente ad aggiudicarsi in qualità di capofila due progetti finanziati da fondazioni private. Il primo, finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini" è un progetto molto articolato che coinvolge 6 enti del privato sociale, l'università di Tor Vergata e 5 scuole, con un budget importante destinato al contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica per bambini dai 5 ai 14 anni. E' una sfida nuova ed impegnativa per la cooperativa, che si sperimenta per la prima volta in un progetto così complesso e pieno di ostacoli. Parte quasi contemporaneamente anche un progetto di emersione e accompagnamento per vittime di Tratta, finanziato dalla fondazione Prosolidar, che ottiene anche una proroga onerosa delle attività.
2019	Evento formativo sulla Riforma del Terzo Settore	La Cooperativa organizza un evento formativo alla presenza di studiosi della normativa e di un avvocato esperto in materia coinvolgendo anche gli altri enti del privato sociale afferenti al CNCA del Lazio, per iniziare ad affrontare il cambiamento normativo che interverrà a breve sugli enti del terzo settore. La riunione è molto partecipata e genera interessanti dibattiti e confronti sull'argomento.
2020	Emergenza COVID-19	L'emergenza sanitaria che colpisce l'intero paese sconvolge le abituali attività dei nostri progetti e servizi e ci spinge a reindirizzare le forze verso il contenimento della diffusione e a supporto delle persone in difficoltà. Dopo avere ottemperato a tutte le direttive di legge, le unità di strada sono state dedicate alla distribuzione di gel disinfettante, mascherine protettive e consegna spesa a domicilio. Alcuni progetti hanno dovuto sospendere le attività o proseguirle in maniera ridotta o online. E' stata offerta copertura economica a quegli operatori che hanno dovuto ridurre sensibilmente o azzerare le proprie prestazioni professionali.
2020	Accreditamento GAM Sesamo	A seguito del recepimento da parte di Roma Capitale della normativa regionale sull'accreditamento delle strutture socio assistenziali, i primi di settembre si presenterà la domanda di accreditamento del servizio presso il Municipio VI di Roma Capitale: in questo modo si chiude un lungo periodo di transizione e si stabilizza il servizio sul territorio.
2021	Acquisto immobile GAM Sesamo	Dopo un primo tentativo sfumato, all'inizio di novembre siamo riusciti a vincere l'asta per l'immobile sito in Via Sterope, attuale sede del GAM Sesamo, il primo di proprietà della Cooperativa.
2021	Progetti FAMI	Tra aprile e maggio sono iniziate le attività di due progetti FAMI (Co.Re. e Ohana) in partenariato con molti enti e capofila il CNCA. E' la prima partecipazione al Fondo Asilo Migrazioni e Integrazioni dell'EU per la cooperativa.

2021	Lutto per Claudia Celentano	A distanza di molto tempo dai numerosi lutti avvenuti in relazione al pregresso abuso di sostanze di alcuni soci, ad agosto la cooperativa piange una esperta e affezionata collaboratrice, da poco divenuta socia. Questo evento ci addolora molto, anche in considerazione della sua giovane età e del profondo impegno sociale che la caratterizzava.
2022	Avvio GA Colombi, progetto SAI/SIPROIMI	Prende avvio il progetto SAI minori Colombi, in partenariato con Parsec. Dopo una lunga trattativa, in osservanza della clausola sociale, viene assunto un blocco di operatori non selezionato da noi. È la prima volta che accade, e il percorso di inclusione del nuovo personale appare subito non privo di difficoltà, ma col tempo vengono superate.
2022	Progetti di contrasto alle dipendenze da Gioco d'azzardo	Sul finire del precedente anno prende avvio un progetto di contrasto al gioco d'azzardo finanziato dall'ASP Asilo Savoia. Ad esso ne seguono nell'anno altri due finanziati dall'ASP IRAIM, riaprendo un ambito di intervento della cooperativa che si era interrotto da diversi anni.
2022	Progetto FLEX	Dopo ben due anni di distanza dalla presentazione del progetto, con l'aggiudicazione di "FLEX: interventi flessibili di prevenzione delle dipendenze da sostanze", il DPA si aggiunge agli enti finanziatori della Cooperativa.
2022	Progetto Un Patto Per L'Autonomia	Nell'ambito dell'inclusione sociale, con capofila Magliana Solidale e finanziato dal Mun. XI, a partire dalla fine dell'anno precedente, prende avvio un progetto PON 2014-2020.
2022	Avvio del percorso di trasformazione della dirigenza della cooperativa	In previsione del necessario cambio di dirigenza che avverrà nel 2024 a seguito del pensionamento di Stefano Regio, si sta ragionando un percorso alternativo di dirigenza ipotizzando un team di esperti d'area in grado di convogliare un insieme di strategie e di politiche che, convergendo verso un obiettivo comune, possano dare diverse risposte ai bisogni, alle priorità e alle opportunità di crescita dell'organismo. Essendo un percorso molto impegnativo e laborioso, sarà necessario effettuare diversi incontri nel tempo, con la garanzia dell'affiancamento costante dell'attuale presidente, e l'impegno fattivo di tutti i soci. Il CDA, in questo particolare e delicato compito, si sta avvalendo della collaborazione di un servizio di supervisione esterno all'ente
2023	Acquisizione di n.2 appartamenti affidati dall'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata	Grazie a due progetti presentati alla fine del 2020, per la prima volta nella storia della Cooperativa siamo destinatari di immobili confiscati alla mafia, affidati per finalità di servizi sociali.
2023	Partecipazione a numerosi bandi, diversi dei quali sono stati vinti	Con il Dipartimento delle Politiche Sociali è partito un progetto biennale destinato alle vittime di Tratta (Roxanne e Oltre) dotato di sportelli, tirocini, sostegni all'alloggio ecc...; l'Asilo Savoia ci ha rinnovato il progetto Game Over seconda edizione e l'Impresa Sociale "Con i Bambini ci ha affidato un progetto della durata di 36 mesi: "Il Cielo in una Stanza", solo per citarne alcuni.

2023	Prosecuzione del percorso di trasformazione della dirigenza della Cooperativa	Si sta definendo la linea di attuazione del nuovo gruppo dirigente che coinciderà con il rinnovo delle cariche sociali che verranno elette a maggio del 2024. Sono stati individuati diversi Responsabili di Area e una dirigente responsabile del personale e operante nel gruppo gestionale della cooperativa. L'assemblea ha inoltre proposto ed ottenuto un accompagnamento a consulenza della durata di un anno – eventualmente rinnovabile a richiesta – al presidente uscente per eventuali situazioni di difficoltà di gestione dovute ad inesperienza in alcuni settori.
2024	Riqualificazione, allestimento e avvio al funzionamento dei servizi “Bene Insieme” e prosecuzione “Waslala”	L'apertura del nuovo anno ci vede impegnati nella riqualificazione e allestimento dei due appartamenti ottenuti dall'ANBSC in cui verranno allocati il nuovo servizio “Bene Insieme” (da giugno) e la semiautonomia “Waslala” (da agosto).
2024	Elezione delle nuove cariche sociali e cambio di Presidenza a maggio, dopo 33 anni.	Il nuovo consiglio, completamente al femminile, è costituito da Barbara Bussotti (Presidente), Alessandra Liotta (Vice Presidente), Anna Rita Mostardi, Isabella Iommetti e Enrica Pierantoni (consigliere). Le procedure relative ai passaggi di ruolo tecnici appaiono piuttosto complicate, anche perché non erano mai state affrontate in precedenza. Per la cooperativa si apre una fase completamente nuova in cui l'attuale consiglio e i Responsabili d'area si sperimentano in una gestione inedita delle varie posizioni da assumere e dei vari percorsi da intraprendere e consolidare per i tempi futuri.
2024	Difficoltà nell'ingaggiare nuovi collaboratori e alto incremento di turn over negli incarichi già in corso.	Negli ultimi mesi, nonostante sia stata fatta una particolare attenzione al coinvolgimento diretto nella vita di cooperativa e ai diritti spettanti ai lavoratori, si è riscontrato un crescente turn over di figure professionali, anche tra il personale da tempo fidelizzato. Siamo consapevoli che alcuni servizi siano poco appetibili per alcune caratteristiche imposte dalla committenza o dalla natura dei servizi stessi, ma il fenomeno, rapidamente cambiato in tempi strettissimi, deve necessariamente essere conseguenza di cambiamenti sociali che impongono interpretazione ed interventi immediati, volti ad arginarne le difficoltà. Un'altra nuova sfida per la cooperativa.
2024	Primo Progetto affidato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia	A metà settembre è partito il primo progetto affidato alla cooperativa dal DPF, chiamato “La Girandola”, della durata di un anno e gestito in solitario dalla cooperativa. Il progetto è diretto ai ragazzi minorenni dell'XI municipio con interventi di educativa informali, sportello di ascolto e uscite sul territorio. L'interlocuzione con la committenza è risultata piuttosto difficoltosa e totalmente incanalata su binari gestiti tramite piattaforma digitale.
2024	Progetto “Welfare di comunità” (Colombi)	In relazione al Servizio attivo presso via dei Colombi è stato avviato un progetto di educativa territoriale, mappatura dei conflitti insistenti sul territorio di riferimento e organizzazione di attività ludico –ricreative e culturali volte ad incrementare il senso di appartenenza ed inclusione degli adolescenti residenti nel municipio. Il Capofila è Programma Integra.
2024	Aumenti contrattuali per i dipendenti CCNL	Nel corso dell'anno sono state introdotte delle novità migliorative della condizione contrattuale per i lavoratori dipendenti: E' intervenuto il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, comprendente aumento dei compensi e l'introduzione della quattordicesima, inoltre, la Cooperativa ha ottemperato alla stipula di una assicurazione per la copertura parziale delle spese mediche dei lavoratori dipendenti.



LA MISSION

"Il Cammino" si è costituita nel 1985 per iniziativa di un gruppo interdisciplinare di operatori, tutti provenienti da una lunga esperienza di volontariato in strutture per tossicodipendenti, ambito di intervento che ha caratterizzato il lavoro della Cooperativa nel suo primo decennio di vita, determinando lo sviluppo di metodologie che favorissero un percorso di qualità per l'utente, coinvolgendo il bagaglio di valori e la storia personale, come elementi preziosi per il tracciamento del percorso individualizzato di cura, crescita e autonomia.

Prioritario obiettivo, quindi, è quello di intervenire nel processo di crescita di ogni singola persona, valorizzandone le risorse e sostenendola nel percorso di autonomia, con una attenzione che si focalizza quindi anche sulla sua famiglia, sulla rete sociale, sulla rete dei servizi; è inoltre fondamentale calibrare i tempi dell'intervento, al fine di evitare effetti paradossali quali la cronicizzazione e favorire - al contrario - un percorso di svincolo e progressiva autonomia.

Tenendo vivo il medesimo principio secondo cui ogni essere umano è portatore di valori, il lavoro della Cooperativa si è arricchito di nuove aree di intervento e di professionalità sempre più specifiche rispetto alle varie tipologie di disagio sociale, attraverso una prassi e una cultura sempre più consolidate ed esportabili anche in nuovi contesti di lavoro.

È importante poter contare su un insieme di risorse che possano garantire capacità, esperienza e qualità del lavoro, un patrimonio da salvaguardare anche attraverso la garanzia di un equo compenso, che consenta al singolo professionista di continuare a scegliere il suo lavoro nel sociale. In questa ottica strumenti come la formazione interna, la supervisione, la partecipazione indistinta (lavoratori soci e non) alle riunioni assembleari, sono strumenti importanti che permettono di creare spazi di condivisione rispetto alla storia della cooperativa e ai suoi modelli di riferimento.

Una caratteristica che accumuna tutti i settori di intervento fin dalla fondazione della Cooperativa è la gestione di strutture residenziali. La residenzialità è uno strumento potente, che rischia però di diventare marginalizzante se non si tengono sotto controllo alcune variabili importanti: la permeabilità con il territorio, il mantenimento dei legami, la certezza della possibilità di risperimentarsi, la garanzia di tempi limitati dell'intervento. E poi c'è il tema connesso alle regole: è fondamentale domandarci sempre il senso e il significato di ogni regola. A che serve? Che cosa tutela? Solo dopo aver identificato delle risposte adeguate a queste domande è possibile comprendere se una regola ha senso in termini di efficacia dell'intervento.

Molto del lavoro riguarda anche le relazioni con l'esterno e la cura di esse: essenziale è lo sviluppo delle partnership, un fenomeno che si è rafforzato nel tempo e di sostanziale importanza per superare la logica della competizione e andare verso una maggiore complessità. Lavorare con i partner ci ha permesso di entrare in contatto con quei territori difficili da raggiungere, ed è un'importante esperienza di confronto lavorativo per gli operatori attraverso l'analisi "sul campo" di tipologie di gestione diverse. Le partnership inoltre rappresentano uno strumento di contrasto allo sviluppo di rischio di autoreferenzialità delle organizzazioni del privato sociale, rispetto alla metodologia di riferimento e alla qualità delle esperienze maturate. Questa apertura, in un'ottica di responsabilità pubblica, ha creato sempre più l'opportunità di partecipare a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, ed ha incrementato le competenze per conoscere e condividere i fenomeni sociali, storici e politici in atto, e per divenire interlocutori locali validi rispetto alle scelte politiche inerenti i temi affrontati. In questo contesto, è importante sottolineare la trasparenza nel rendicontare i fondi affidati dalla Pubblica Amministrazione e la certificazione del Sistema di Gestione di Qualità documentato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.



LA VISION

In merito al principio metodologico utilizzato nei confronti delle persone prese in carico, obiettivo prioritario è l'offerta di un ventaglio di interventi (modulati anche sovrapponendo diverse aree di interesse) mirati a considerare la persona nella sua integrità, puntando all'acquisizione di competenze che ne determinino l'autonomia ed il benessere nel tempo.

Nella gestione e nell'approfondimento dei rapporti di rete - sia a dimensione locale, che nel confronto con organismi nazionali e sovranazionali l'intento è quello di essere sempre attivi e alla pari nella partecipazione ai contesti di interlocuzione politica, con l'obiettivo di influenzare gli orientamenti delle politiche sociali. L'obiettivo, il cui raggiungimento è divenuto sempre più complesso col passare degli anni, è quello di operare in un circolo virtuoso in cui la ripartizione delle risorse economiche promuova l'intervento sociale verso uno spazio maggiore e primario, delineando il rapporto con la committenza su modalità più elastiche e focalizzate sui risultati.

Nell'ambito della progettualità l'obiettivo cui tendere è quello di intensificare gli investimenti sia dal punto di vista delle risorse umane che da quello dei finanziatori, diversificando i committenti dagli interlocutori abituali ed incrementando le figure professionali coinvolte in questo ruolo, fondamentale per la vita e la crescita della cooperativa. Il punto di partenza per l'incremento delle opportunità di partecipazione a gare o proposte di progetto è individuato nella domanda del territorio a cui destinare interventi innovativi, di qualità ed efficaci. Il gruppo di lavoro che si dedica alla ricerca, selezione e redazione dei progetti ha accesso a sostegni economici e a formazione specifica sull'argomento.

Un ulteriore principio ispiratore comune risiede infatti nell'attenzione alle condizioni di lavoro da garantire a tutti gli operatori: un compenso adeguato e la continuità lavorativa possono permettere al professionista di continuare a scegliere il Cammino e a contribuire con il proprio bagaglio di storia, esperienza e professionalità all'evoluzione della cooperativa. Pur riservando ai soci particolari condizioni rispetto alle decisioni assembleari e gli incarichi di responsabilità, riunioni e assemblee ordinarie coinvolgono indistintamente tutti i collaboratori in carico alla cooperativa nell'aspirazione di ottenere una organizzazione sempre più partecipata, trasparente e condivisa, che possa aumentare progressivamente la propria base sociale aumentando le possibilità di crescita professionale e qualità del lavoro.



LA POLITICA PER LA QUALITÀ

La Cooperativa, fin dalla fondazione, nonostante abbia affrontato negli anni profondi cambiamenti, ha sempre seguito dei principi fondanti che, ora come allora, fungono da linee guida nella elaborazione dei processi decisionali come nella progettazione e nella realizzazione delle diverse attività. Tali principi nel tempo si sono progressivamente evoluti, nel processo di rielaborazione che nasce dall'attualizzazione degli interventi e dal continuo confronto con la realtà sociale e politica.

PERSONA: L'individuo accolto nel servizio o inserito nel progetto è al centro del programma personalizzato che lo riguarda e a cui è dedicato. Il progetto individuale è formulato in base alla PERSONA tenendo conto della sua storia di vita, delle sue particolari inclinazioni e delle sue aspettative.

RUOLO: Ciascuna figura professionale assume un RUOLO all'interno di un team: avere un ruolo è essere parte di un sistema sociale e significa investire in discrezionalità e competenza, permettendo al lavoratore di fare uso del proprio giudizio e della propria abilità per raggiungere in autonomia l'obiettivo.

PARTECIPAZIONE/CONDIVISIONE: Pur riservando ai soci un ruolo prioritario nell'orientamento delle scelte e nella gestione della progettualità, l'utilizzo di strumenti assembleari rivolti a tutti i collaboratori in modo indistinto è istituito in modo permanente, con lo scopo di arricchire i contenuti con il contributo e la PARTECIPAZIONE di ogni singola risorsa, ritenendola utile e unica e favorendo la CONDIVISIONE di strategie e finalità.

COLLABORAZIONE: Progetti e servizi sono per noi materia viva, in movimento e in continua evoluzione; è pertanto fondamentale stringere e consolidare vecchie e nuove alleanze e patti di COLLABORAZIONE con tutti i nostri partners, alimentando i rapporti con scambi di informazioni, formazione agli operatori, creazione di spazi comuni di incontro e riflessione e assidua interlocuzione con la committenza.

TRASPARENZA: ciascun collaboratore ha facoltà di accesso alle informazioni che riguardano l'organizzazione: la condivisione di strategie ed obiettivi, infatti, favorendo la circolazione di informazioni, consente di praticare il principio di TRASPARENZA, rendendo più consapevole e partecipe ogni risorsa coinvolta nell'organizzazione.

PROFESSIONALITÀ: Il lavoro in ambito sociale deve basarsi su competenza e PROFESSIONALITÀ. È importante poter contare su un insieme di risorse che possano garantire capacità, esperienza e qualità del lavoro: un patrimonio da salvaguardare anche attraverso la garanzia di un equo compenso, che consenta al singolo professionista di continuare a scegliere il suo lavoro nel sociale.

Non avendo mai utilizzato degli slogan che identificassero e rappresentassero la nostra essenza, abbiamo effettuato una ricerca di citazioni che, a partire dal nome che al tempo fu scelto e che ci ricorda ogni giorno l'opportunità e la necessità di ricercare energia nel cambiamento, potesse evocare il nostro personale sentire per Il Cammino.

Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi. (Italo Calvino)

Raro cade chi ben cammina. (Leonardo da Vinci)

Non è il cammino che è difficile, è il difficile che è il cammino. (Søren Kierkegaard)

E senti allora, se pure ti ripetono che puoi fermarti a mezza via o in alto mare, che non c'è sosta per noi, ma strada, ancora strada, e che il cammino è sempre da ricominciare. (Eugenio Montale)

Nessuno ci salva tranne che noi stessi. Nessuno ne è capace e nessuno potrebbe. Noi stessi dobbiamo prendere il cammino. (Buddha)

Non importa quanti ostacoli ci si parino davanti durante il nostro cammino. Ci sono modi per scansarli e modi per continuare a vivere passandoci sopra. (Robert Zemeckis)

Il Sistema di Gestione per la Qualità

La Cooperativa Sociale IL CAMMINO ONLUS è consapevole della necessità di attrarre e conservare la fiducia delle persone a cui i propri servizi sono rivolti e degli altri stakeholder, ed interagisce con essi con l'obiettivo di comprenderne le esigenze presenti e future. È pertanto fondamentale comprendere quali siano i requisiti del target cui ci si rivolge, mantenendo la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente.

Altri punti fondamentali nei quali la cooperativa è impegnata sono l'attenzione costante alle nuove tecnologie ed al miglioramento progressivo del livello qualitativo dei servizi

Sistema di gestione: Uno strumento utilizzato a supporto degli obiettivi è il Sistema di Gestione della Qualità interno, documentato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015. Tale Sistema è continuamente aggiornato sulla base dei riscontri derivanti dall'applicazione eseguita nelle diverse aree ed in un'ottica di miglioramento continuo. I dati derivanti dall'applicazione del Sistema Qualità sono periodicamente analizzati dalla Cooperativa, per verificarne attuazione e efficacia.

Competenza e coinvolgimento: Il personale della Cooperativa viene coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi descritti, poiché la Direzione è consapevole che persone competenti, responsabilizzate, e impegnate attivamente a tutti i livelli nell'ambito di tutta l'organizzazione, sono essenziali per accrescere la capacità dell'organizzazione stessa di creare e fornire valore. Gli obiettivi e gli impegni assunti dall'Organizzazione sono costantemente diffusi all'intero personale. Il monitoraggio continuo dei processi e le verifiche ispettive interne garantiscono il mantenimento ed il miglioramento dei livelli qualitativi prestabiliti dall'Organizzazione per i servizi forniti. L'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità è un impegno pienamente condiviso da tutto

il personale della Cooperativa. La Direzione periodicamente verifica che questa politica sia appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione e supporti i suoi indirizzi strategici e che venga attuata e condivisa ad ogni livello dell'organizzazione.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Cooperativa riconosce l'importanza di valutare e comunicare in modo trasparente non solo l'impatto sociale ed economico delle proprie attività, ma anche quello ambientale. La sostenibilità rappresenta per la cooperativa un principio guida trasversale, integrato progressivamente nelle pratiche operative quotidiane e nella pianificazione strategica.

Nel corso degli anni, la cooperativa ha adottato e perfezionato strumenti e metodologie volte a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, promuovendo comportamenti responsabili all'interno dell'organizzazione e nei servizi erogati. Una delle prime azioni intraprese riguarda la gestione dei rifiuti all'interno delle sedi operative. In tali spazi è stata attivata la raccolta differenziata mediante l'installazione di contenitori dedicati, con l'obiettivo di favorire il corretto smaltimento dei materiali e incentivare una cultura ecologica tra operatori, utenti e visitatori. All'interno della sede legale la Cooperativa si sta adoperando per migliorare maggiormente la gestione dei rifiuti.

Inoltre, per ridurre il consumo di plastica monouso, all'interno della sede legale della cooperativa è stato introdotto un sistema di distribuzione dell'acqua potabile tramite erogatore con tanica ricaricabile, accompagnato da bicchieri biodegradabili compostabili. Questo piccolo ma significativo intervento ha consentito di diminuire la produzione di rifiuti plastici, promuovendo al contempo pratiche più sostenibili all'interno degli ambienti di lavoro. Per quanto riguarda le strutture residenziali e semiresidenziali, l'utilizzo di plastica monouso è quasi del tutto evitato e vengono adoperati piatti, bicchieri e posate lavabili.

Un'attenzione particolare è rivolta anche alle attività svolte dalle unità mobili, servizi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a persone che fanno uso di sostanze, attivi sia nei contesti urbani e marginali sia negli spazi del divertimento notturno. Queste unità, oltre a fornire supporto sanitario e informativo, svolgono un ruolo importante anche in termini di sostenibilità ambientale. Nello svolgimento delle loro attività raccolgono rifiuti sanitari a rischio infettivo utilizzando contenitori rigidi certificati (tipo Alibox), progettati per garantire sia la sicurezza degli operatori sia la tutela dell'ambiente. Durante le uscite notturne, le unità mobili distribuiscono acqua potabile attraverso bidoni riutilizzabili, in sostituzione delle bottiglie in plastica monouso, contribuendo così a ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale degli interventi.

Un altro ambito in cui la cooperativa ha investito per promuovere la sostenibilità è quello della comunicazione. I materiali informativi cartacei, laddove possibile, sono stati ridotti e parzialmente sostituiti con strumenti digitali. Ad esempio, alcuni materiali promozionali sono stati trasformati in gadget contenenti QR code che rimandano a pagine web dedicate ai progetti, consentendo di accedere alle informazioni in formato digitale senza la necessità di stampare volantini o brochure. Parallelamente, è stata potenziata la comunicazione online attraverso i siti web istituzionali e i canali social dei singoli progetti, riducendo in maniera significativa l'utilizzo di carta e la produzione di materiale stampato.

Tutte queste azioni, sebbene semplici, testimoniano l'impegno concreto della Cooperativa Il Cammino nel contribuire alla transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile, integrando la dimensione ambientale all'interno delle proprie pratiche operative, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sul territorio e sulla comunità. Uno degli obiettivi che la

Cooperativa si impegna a raggiungere è quello di realizzare gadget maggiormente ecologici che portino ad un'eliminazione definitiva della plastica.



ORGANIZZAZIONE, RESPONSABILITÀ, COMUNICAZIONE

Nelle pagine successive sono riportati gli obiettivi individuati negli anni precedenti e che ci eravamo prefissati anche per il 2024, con valutazione dei tempi e delle risorse impiegate. Tali obiettivi sono stati condivisi con i soci ed i collaboratori nelle diverse occasioni di incontro – dei servizi o della cooperativa. Gli obiettivi dettagliati di seguito sono comunque presenti anche nel “Manuale della Qualità Sociale”, consultabile in Cooperativa da soci e collaboratori.

Si tratta in linea di massima di obiettivi ampi che, seppure parzialmente raggiunti, rimangono aperti accompagnando in continuità le scelte della cooperativa.

OBIETTIVO: REDAZIONE EDIZIONE 2024 BILANCIO SOCIALE	
Azioni da attuare	Raccolta dati qualitativi e quantitativi e analisi critica degli stessi. Implementazione della collaborazione dei responsabili dei servizi
Responsabile	Barbara Bussotti e Sabrina Cappa
Scadenza	19 maggio 2025
Verifica raggiungimento obiettivo	Bilancio sociale 2024
Stato	Aperto

OBIETTIVO: RINNOVARE INVESTIMENTO IN PROGETTAZIONE	
Azioni da attuare	Investire in modo ancora maggiore nel gruppo progettazione, che deve andare alla ricerca di nuovi ambiti di intervento e canali di finanziamento
Responsabile	Barbara Bussotti – Alessandra Liotta
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Aggiudicazione di un numero maggiore di progetti; individuazione di altre fonti di finanziamento
Stato	Aperto

OBIETTIVO: FORMAZIONE PER OPERATORI	
Azioni da attuare	Individuare tematiche di interesse che possano supportare i gruppi di lavoro ad acquisire una maggiore competenza negli interventi, soprattutto per quanto riguarda la prossimità e la valorizzazione dei rapporti col territorio
Responsabile	Referenti aree
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Realizzazione di interventi di formazione che coinvolgano almeno 20 operatori di diversi servizi e progetti
Stato	Aperto

OBIETTIVO: MANTENIMENTO FORMAZIONE OBBLIGATORIA E REQUISITI

Azioni da attuare	Organizzare formazione obbligatoria in merito a legge 81 e altri adempimenti
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	Scadenze differenziate a seconda del tipo di formazione
Verifica raggiungimento obiettivo	Attestati di frequenza
Stato	Aperto

OBIETTIVO: MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE QUALITÀ

Azioni da attuare	Mantenimento dello standard minimo definito delle condizioni nella gestione dei servizi/progetti
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	Annuale a gennaio/febbraio
Verifica raggiungimento obiettivo	Ottenuto mantenimento certificato ISO 9001 a febbraio 2025. A gennaio 2026 nuova certificazione
Stato	Aperto

OBIETTIVO: INDIVIDUAZIONE NUOVA FIGURA GESTIONE QUALITÀ

Azioni da attuare	Coinvolgere nella gestione della qualità una seconda figura, per garantire un monitoraggio migliore delle procedure
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	Febbraio 2025
Verifica raggiungimento obiettivo	Presenza di una nuova figura alla verifica di febbraio 2025
Stato	Parzialmente chiuso

OBIETTIVO: PREDISPOSIZIONE NUOVA DOCUMENTAZIONE PSAS

Azioni da attuare	Redazione di una policy ed un codice di condotta relativi a PSAS (prevenzione sfruttamento e abuso sessuale) in linea con UNICEF. Condivisione con operatori e stakeholder. Frequenza di corso di formazione per tutti gli operatori
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	Dicembre 2024 e poi legata alle nuove assunzioni e collaborazioni
Verifica raggiungimento obiettivo	Documentazione pronta. Attestati corso
Stato	Aperto

OBIETTIVO: 5 PER MILLE	
Azioni da attuare	Attivare meccanismi che permettano una corretta pubblicizzazione del 5 per mille; dopo il primo anno non abbiamo più lavorato in modo Adeguato in questo senso
Responsabile	Michela La Perna – Alessandra Liotta
Scadenza	30 giugno di ogni anno
Verifica raggiungimento obiettivo	Aumento delle entrate 5 per mille
Stato	Aperto

OBIETTIVO: COMUNICAZIONE	
Azioni da attuare	Maggiore visibilità della Cooperativa su social e altri mezzi di comunicazione
Responsabile	Michela La Perna (con CdA e referenti aree)
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Aumento visite del sito e contatti sui social
Stato	Aperto

OBIETTIVO: GESTIONE APPARTAMENTI ASSEGNAZI CON BANDO ANBSC	
Azioni da attuare	A seguito della presentazione di due progetti all'Agenzia Nazionale Beni Sottratti alla Criminalità, siamo entrati in possesso dei due appartamenti e, dopo i lavori di ristrutturazione, nell'anno sono stati avviati i due servizi per cui erano stati pensati
Responsabile	CDA
Scadenza	Dicembre 2024
Verifica raggiungimento obiettivo	Insediamento e gestione dei due progetti
Stato	Chiuso

OBIETTIVO: SELEZIONE E MONITORAGGIO DEL PERSONALE	
Azioni da attuare	Procedure di selezione del personale e/o monitoraggio stato di collocamento del personale a diverso titolo assunto
Responsabile	Alessandra Liotta
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Monitoraggio costante con incontri di verifica
Stato	Aperto

Obiettivi specifici della nuova governance

OBIETTIVO: INDIVIDUAZIONE NUOVA GOVERNANCE	
Azioni da attuare	Creazione di un team interno in vista dell'ultimo triennio di Stefano Regio in qualità di Presidente del CDA. Individuazione di una microequipe gestionale, di referenti per le aree operative della Cooperativa e di un coordinamento di segreteria. È previsto anche il supporto di un supervisore esterno
Responsabile	CDA
Scadenza	Avvio a maggio 2024
Verifica raggiungimento obiettivo	Monitoraggio delle figure coinvolte. Assemblea dei soci
Stato	chiuso

OBIETTIVO: MONITORAGGIO MANSIONI E COMPETENZE NUOVE FIGURE APICALI INSERITE (GESTIONALE E REFERENTI D'AREA)	
Azioni da attuare	Sostenere e monitorare nuove figure professionali incaricate di ruoli gestionali trasversali, individuando le necessarie competenze e redigendo uno specifico Mansionario e un dettaglio di obiettivi quantitativi
Responsabile	Stefano Regio - CDA
Scadenza	Dicembre 2024
Verifica raggiungimento obiettivo	Colloqui; valutazione schede monitoraggio
Stato	Aperto

OBIETTIVO: TESSITURA DI RETI PER POTENZIARE LA FUNZIONE SOCIO POLITICO DELL'ORGANIZZAZIONE	
Azioni da attuare	Investire nella tessitura di reti territoriali con cui condividere obiettivi progettuali. Mantenere i rapporti con organizzazioni di natura sociale e/o politica locali e nazionali
Responsabile	Referenti aree
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Ampliamento della rete territoriale; ampliamento della partecipazione e progetti e/o iniziative. Partecipazione ai tavoli ed elaborazione di proposte e contributi sui temi affrontati
Stato	Aperto

GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della Cooperativa Il Cammino sono:

- L'assemblea dei soci
- Il Consiglio di Amministrazione, formato da 5 membri, eletto ogni tre anni.
- Dalla riforma del 2003 la Cooperativa, non superando i parametri previsti, non prevede la nomina del Collegio Sindacale (art 2543 codice civile)
- Dal mese di aprile 2024, sono state introdotte le figure dei referenti di area e del coordinatore inter aree

Pur non trattandosi di un organo sociale in senso stretto, i referenti hanno delega specifica rispetto alla propria area di competenza

ASSEMBLEA DEI SOCI

Convocazioni: nel corso dell'esercizio 2024 (in raffronto con il 2023 ed il 2022) sono state convocate assemblee per come evidenziato:

ASSEMBLEE	2024	2023	2022
ordinarie	5	4	3
straordinarie			
TOTALE	5	4	3

Tutte le assemblee dell'anno sono state realizzate in presenza

La partecipazione media dei soci, comprensiva di deleghe è stata:

Partecipazione	2024	2023	2022
	26 (solo soci 21,5)	26	23

Si sottolinea come ormai in cooperativa sia diventata una procedura consolidata quella allargare la partecipazione alle assemblee, negli incontri in cui è possibile, anche i collaboratori non soci. È visibile un aumento progressivo delle presenze medie, considerando che a due incontri su cinque l'accesso era limitato ai soli soci.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea ordinaria del 22 maggio 2024 ha deliberato in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Il Cammino, in carica sino all'Assemblea di maggio 2027.

C.d.A. in carica dal 2024 al 2027

nome e cognome	carica	data prima nomina	scadenza
Barbara Bussotti	Presidente	2003	2027
Alessandra Liotta	Vice Presidente	2024	2027
Enrica Pierantoni	Consigliera	2021	2027
Isabella Iommetti	Consigliera	2024	2027
Anna Rita Mostardi	Consigliera	2009	2027

Il C.d.A. ha registrato	2024	2023	2022
numero di sedute	24	19	22
durata media delle sedute	2 ore	2 ore	2 ore
presenza media dei consiglieri	98%	96%	99%

Gli argomenti trattati sono stati essenzialmente di natura tecnica, inerenti situazioni specifiche dei soci, iniziative specifiche della Cooperativa ma soprattutto di natura politica, per la complessa situazione di rapporto con alcuni committenti verificatisi in passato e proseguita nel triennio in esame. Nel corso del 2024 si è mantenuto un numero alto di sedute, come nell'anno precedente, svolte quasi sempre in presenza. Il motivo principale della quantità degli incontri risiede nel mandato che il CDA ha ricevuto dall'Assemblea di affrontare il tema cruciale della riorganizzazione della governance della Cooperativa con il pensionamento del Presidente in carica dal 1991; gli incontri sono stati quindi piuttosto serrati sia da parte del vecchio consiglio, in carica fino al 22 maggio, che del nuovo. La gestione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente ha comportato per il nuovo CdA la necessità di confrontarsi per la prima volta con molte tematiche complesse, alcune delle quali inedite. Nell'anno, inoltre, sono state conferite deleghe al Presidente o alla vice Presidente per stipulare accordi formali con partners e finanziatori, in linea con gli anni precedenti.

AREE

Il gruppo "Referenti Aree" è stato costituito per migliorare l'organizzazione e la gestione della cooperativa, focalizzandosi su quattro ambiti fondamentali di intervento:

- Area Carcere: interventi a supporto delle persone detenute e in misura alternativa, con percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.
- Area Minorenni: tutela, protezione e inclusione delle persone di minore età, con particolare attenzione ai minorenni migranti soli e ai percorsi educativi innovativi.
- Area Immigrazione e Tratta: accoglienza, protezione e accompagnamento delle donne vittime di tratta e di violenza, con un focus specifico su interventi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa e sociale.
- Area Consumi e Dipendenze: prevenzione, riduzione del danno e cura dei comportamenti a rischio, integrando un approccio di genere e interculturale.

L'obiettivo principale è quello di connettere le attività operative quotidiane con un'azione politica consapevole, superando le difficoltà organizzative e consolidando una presenza incisiva e innovativa nei contesti istituzionali.

Perché il gruppo?

Il gruppo è nato per rispondere ad esigenze strategiche precise:

- Superare la lentezza comunicativa: attraverso la creazione di canali più diretti e tempestivi di scambio tra i referenti e con la base operativa.

- Dare forma alla "vivacità politica": alimentare l'iniziativa culturale, sociale e istituzionale, favorendo la partecipazione attiva a convegni, tavoli di coprogettazione e reti tematiche.
- Strutturare la complessità organizzativa: sperimentando modelli di co-referenza e intersezionalità nelle aree più complesse e interconnesse.
- Riposizionare il ruolo dei referenti: avviare un progressivo spostamento dalle attività operative di gestione diretta dei servizi verso funzioni di coordinamento, sviluppo organizzativo, rappresentanza e advocacy politica. Questo processo è in corso e rappresenta una sfida strategica fondamentale per rafforzare la presenza nei tavoli decisionali e nei processi di innovazione sociale

Risultati

1. Organizzazione interna

- Introduzione sistematica della redazione dei verbali degli incontri, per garantire trasparenza, continuità e memoria storica.
- Creazione e implementazione di strumenti di monitoraggio delle attività di area, con l'obiettivo di migliorare la rendicontazione interna ed esterna e orientare le scelte strategiche.
- Avvio di una gestione più strategica e selettiva della partecipazione a tavoli progettuali e istituzionali, ottimizzando le risorse disponibili.
- Avvio di un percorso di riflessione interna per il riposizionamento dei referenti, ancora in fase di sviluppo.

2. Formazione e aggiornamento

- LANCIO, pianificato per la fine dell'anno, di percorsi di formazione specifica su temi emergenti: PTSD, normativa migratoria, diritti del lavoro per le persone migranti, con particolare attenzione all'inclusione lavorativa.
- Proposta e pianificazione di convegni dedicati alla narrazione del trauma, all'approccio interculturale e ai percorsi di resilienza nei contesti di intervento sociale.

3. Costruzione di reti

- Partecipazione attiva a tavoli istituzionali con Municipi, enti locali e regionali, finalizzata alla coprogettazione e realizzazione di interventi sociali, educativi e di inclusione.
- Rafforzamento dei legami e delle alleanze con reti locali e nazionali.

Le scelte strategiche

"Essere referenti significa agire sia come operatori che come costruttori di orizzonti politici comuni, capaci di orientare il cambiamento sociale e culturale."

- Separare operativo e rappresentanza: costruire progressivamente una distinzione tra il lavoro quotidiano di gestione dei servizi e le funzioni di rappresentanza politica e istituzionale, per aumentarne l'efficacia.
- Sostenere la formazione permanente: investire nella crescita professionale, culturale e politica dei referenti, favorendo la capacità di lettura critica dei contesti.
- Valorizzare la comunicazione interna: promuovere la condivisione fluida, orizzontale e tempestiva delle informazioni e delle opportunità.
- Costruire percorsi di advocacy: promuovere campagne pubbliche, costruire reti e rafforzare la capacità di pressione su tematiche cruciali per i diritti sociali.

Guardando avanti

Il percorso intrapreso è solo l'inizio di un progetto ambizioso e collettivo. Le prossime sfide che il gruppo dovrà affrontare includono:

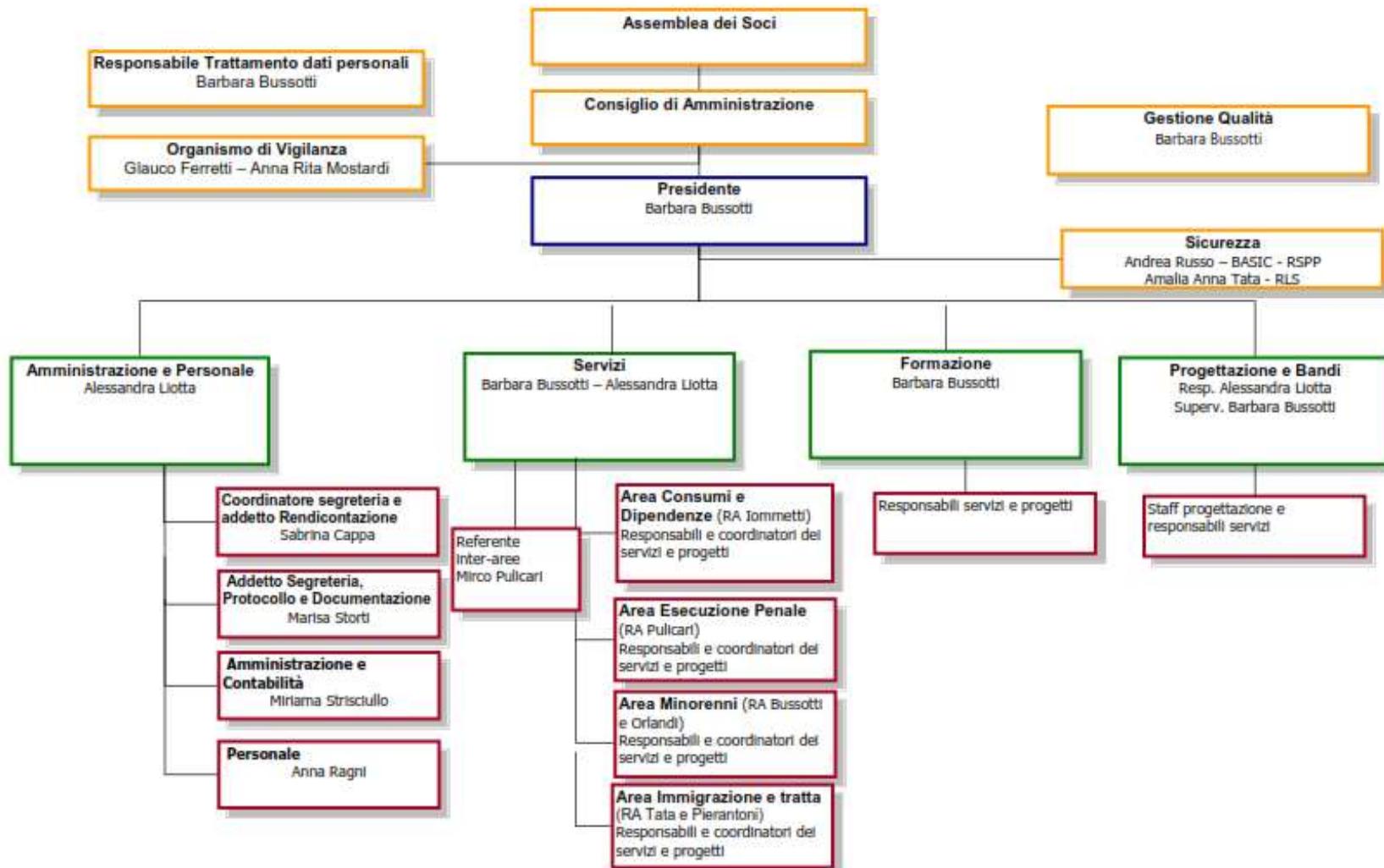
- Consolidare i ruoli di co-referenza: sviluppando modelli di leadership condivisa e flessibile in tutte le aree, riconosciute come complesse e interdipendenti per natura e struttura.
- Integrare pienamente il monitoraggio: rendendo la valutazione delle attività uno strumento operativo quotidiano, utile anche per il dialogo con gli enti pubblici.
- Espandere la rete di relazioni politiche: attivando partenariati a livello locale, nazionale ed europeo, e partecipando a bandi e progetti innovativi.
- Mantenere viva una tensione culturale e politica interna: organizzando momenti periodici di riflessione collettiva, studio e aggiornamento.
- Rafforzare la capacità di incidere sulle politiche pubbliche: agendo come soggetto collettivo consapevole, propositivo e capace di innovare i modelli di intervento sociale.

"Organizzarsi non è solo lavorare meglio, è costruire il futuro che vogliamo."



Organigramma

Data revisione: 12/11/2024



PARTE 2 - VALORE AGGIUNTO

EQUIVALENZA E BILANCIAMENTO CON LA CONTABILITÀ GENERALE DI ESERCIZIO

In base all'approccio metodologico scelto, il concetto di **valore aggiunto** assume valenza fondamentale nella predisposizione del BS.

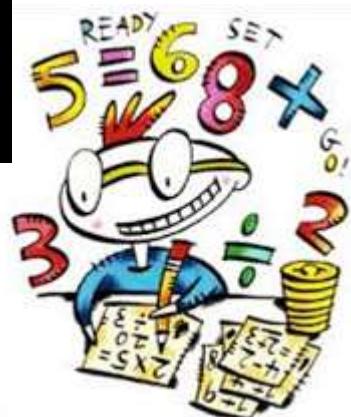
La *riclassificazione del conto economico* è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla Cooperativa Il Cammino vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interesse (stakeholders), siano essi interni o esterni.

La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi, ottenuti fondamentalmente dalla vendita dei propri servizi, ed i costi intermedi della produzione, quelli cioè determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di *ridistribuzione del valore aggiunto*.

La riclassificazione del conto economico porta, quindi, in sé un profondo senso di "lettura altra" degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, tesa ad esplorarne i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei relativi principi contabili che ne è alla base.



Non è vero che faccio le cose a caso, faccio calcoli matematici di alto livello prima di sbagliare tutto nella vita.



PROSPETTO STATO PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

	2022	2023	2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Crediti verso soci			
Immobilizzazioni	156.713	225.753	158.431
Attivo circolante	635.415	586.555	668.190
Ratei e risconti	7.259	9.832	9.309
TOTALE ATTIVO	799.387	822.140	835.930
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto	116.387	117.782	119.920
Fondi per rischi e oneri	-	15.000	15.000
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	173.854	192.503	220.409
Debiti	460.843	487.882	477.708
Ratei e risconti	48.303	8.973	2.893
TOTALE PASSIVO	799.387	822.140	835.930
RICAVI (valore della produzione)	2.378.881	2.465.023	2.483.485
COSTO DEL LAVORO (*)	2.047.334	2.101.674	2.144.226
COSTI DELLA PRODUZIONE (diversi dal lavoro)	284.585	316.319	303.913
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (saldo)	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (saldo)	14.818	10.984	13.718
RISULTATO DI GESTIONE	11.201	1.111	3.720

(*) il costo del lavoro fa parte dei c.d. costi della produzione, tuttavia, data la sua importanza nella composizione dei costi complessivi s'è ritenuto opportuno esprimerne il dato quale voce a sé stante.

L'analisi dei ricavi mostra un andamento crescente nei tre anni presi in esame, l'incremento è evidente anche per il costo del lavoro e per i costi di produzione, che confermano un aumento del volume di lavoro legato ai progetti ed ai servizi della cooperativa, distribuito nelle varie aree di intervento.

La componente del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è leggermente aumentata dall'85,25% del 2023 all'86,33% del 2024.

Il Valore Aggiunto del 2024 è pari ad **€ 2.165.854**, l'87,21% del valore della produzione.

INDICI DI BILANCIO

1 Indice di liquidità

L'indice di liquidità è dato dal rapporto tra attività e passività correnti.

Le attività correnti sono le rimanenze, i crediti a breve termine, le attività finanziarie e la liquidità.

Le passività correnti sono i debiti a breve termine.

Attività correnti

Rimanenze	-
Crediti a breve termine	380.717,00
Attività finanziarie	7.109,00
Liquidità	261.550,00
TOTALE	649.376,00

Passività correnti: 370.077,00

Indice di liquidità $649.376,00 / 370.077,00 = 1,75$ (2023: 1,49)

Un indice di liquidità superiore a 1 indica una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari presi.

2 Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento è dato dal rapporto tra totale risorse e capitale proprio.

Le risorse sono date da mezzi propri e finanziamenti.

Finanziamenti

Finanziamenti	118.857,00
TOTALE	118.857,00

Capitale proprio

Capitale	33.157,00
Riserva legale	25.685,00
Riserva statutaria	57.359,00
Riserva da arrotondamento	1,00
Utile o perdita	3.721,00
TOTALE	119.921,00

Indice di indebitamento = $238.778,00 / 119.921,00 = 1,99$

L'azienda ha acceso un debito per finanziare l'acquisto di un immobile.

Nel 2022 l'indice era pari al 2,11, nel 2023 al 2,10.

3 Crediti

crediti entro 12 mesi	380.717,00
crediti oltre 12 mesi	18.859,00
TOTALE	399.576,00

Essendo il 95 percento dei crediti presunti di facile smobilizzo, si rimarca una buona capacità da parte dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari presi

4 Valore della produzione per addetto

Il valore della produzione per addetto è dato dal rapporto tra valore della produzione (2.481.016,00) e numero di addetti (24).

Tale misura implica che ogni lavoratore genera un valore della produzione medio di euro **103.375,67**

5 Previsioni economico finanziarie

Le previsioni economico finanziarie per il prossimo triennio mostrano un trend sostanzialmente in linea con l'andamento della cooperativa degli ultimi anni.

In dettaglio le previsioni del management aziendale descrivono per i prossimi tre anni un sostanziale equilibrio economico (con risultati di esercizio in lieve utile) ed una connessa stabilità dal punto di vista finanziario, con un limitato ulteriore ricorso al sistema creditizio al solo fine di assicurare un'adeguata elasticità di cassa che sostenga l'operatività della cooperativa.



PARTE 3 - RELAZIONE SOCIALE



MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Per la mappatura dei principali stakeholders, ossia di coloro che manifestano interesse nei confronti della nostra Cooperativa, è in atto un processo di coinvolgimento di tutti i coordinatori dei principali servizi della Cooperativa ed il CDA; gli SH sono sia soggetti che fanno parte dell'ente (interni), sia che non ne fanno parte direttamente (esterni).

Gli stakeholders, suddivisi in interni ed esterni, sono valutati rispetto al possesso o meno di una o più di queste caratteristiche:

Responsabilità: se noi siamo responsabili nei confronti di quello stakeholder;

Interesse: se quello stakeholder ha un interesse positivo nei nostri confronti;

Influenza: se quello stakeholder ha influenza nei nostri confronti.

La mappatura degli stakeholder ha avuto origine dall'analisi dei servizi, con procedure di elencazione e rappresentazione degli attori più rilevanti per ognuno di essi alla luce dei diversi gradi di interesse, responsabilità e di influenza. Alcuni di essi sono comuni a tutta la Cooperativa, mentre altri sono specifici per tipologia di servizio e per territorio: per facilitare la stesura della mappatura e per una lettura semplificata è stato necessario organizzarli in una classificazione che necessita periodicamente di essere rivista e valutata.

La relazione sociale dà conto delle relazioni intercorse nel 2024 con i diversi stakeholders.

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER INTERNI

Nella sua prima sezione la relazione sociale tratta delle relazioni con gli stakeholders interni, ossia quei soggetti che sono influenti e che sono influenzati dalle attività della Cooperativa e dei servizi da essa gestiti. Al **31 dicembre 2024** vengono individuati in:

- soci lavoratori in numero di 22
- soci sostenitori in numero di 10
- lavoratori non soci in numero di 39

soci

La base sociale della cooperativa Il Cammino al 31 dicembre 2024 (a raffronto con gli esercizi precedenti) è costituita da:

n. soci	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023	Al 31.12.2022
	32	33	31

In base all'Art. 1 comma 2 del Regolamento Interno della Cooperativa Il Cammino, i soci lavoratori si suddividono in lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, lavoratori a collaborazione coordinata e continuativa e lavoratori con altra tipologia di rapporto di lavoro che risulti compatibile con la qualifica di socio.

La Cooperativa nel corso degli anni ha provveduto a ridurre il numero dei soci storici che non operavano più fattivamente nei servizi o progetti. Al 31 dicembre 2024 abbiamo 10 soci sostenitori e 22 soci lavoratori. Questo dato però è in continua e minima oscillazione, **e lo è stato anche nell'anno in corso** per effetto delle mutabili disponibilità dei soci a collaborare o meno nelle attività della cooperativa, anche in base alle specifiche inclinazioni ed esperienze accumulate o al ruolo che si ha necessità di ricoprire.

Le relative numerosità, rilevate nel corso del 2024, evidenziano: il secondo numero sono le oscillazioni nell'anno

categorie	31/12/2024	Nel 2024	2023	2022	2021
Dipendenti	9	10	10	11	11
Collaboratori a progetto	1	1	1	0	1
Prestazione professionale	12	14	14	13	14
Sostenitori	10	7	8	7	5
TOTALE	32	32	33	31	31

Soci lavoratori dipendenti per inquadramento

Le numerosità dei soci lavoratori dipendenti, per inquadramento tra la fattispecie del *tempo pieno* e quella del *tempo parziale*, rilevate nel corso del 2024, evidenziano:

inquadramento	TOTALI	maschi	femmine
tempo pieno	1		1
tempo parziale	9	2	7
TOTALE	10	2	8

La nostra Cooperativa si è caratterizzata per molto tempo per la richiesta di un impegno mensile medio di 144 ore, tempo parziale quindi, per quasi tutti i soci ed anche per i collaboratori della stessa, con l'obiettivo di integrare l'impegno lavorativo e quello personale, nel rispetto delle professionalità dei singoli lavoratori e nella consapevolezza che i carichi di fatica dei nostri servizi sono spesso molto alti soprattutto per un full time. Negli ultimi anni però questo dato si sta modificando, per la necessità di maggiori entrate da parte degli operatori, e sono molte le persone con un impegno full time.

Soci per genere

Le numerosità per genere, rilevate nel corso del 2024, evidenziano:

gener	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018
femmine	24	25	23	23	22	22	29
maschi	8	8	8	8	7	8	14
TOTA	32	33	31	31	29	30	43

La presenza femminile è evidentemente maggiore di quella maschile. Il sociale è un ambito dove la presenza delle donne è preponderante, e la nostra cooperativa non fa eccezione; ma l'obiettivo di avere un gruppo di operatori il più possibile eterogeneo, anche per genere, anima la nostra struttura



Soci per fasce d'età al 31 dicembre

Le numerosità dei soci per fasce d'età, rilevate al 31 dicembre 2024, evidenziano che:

La maggior parte dei soci ha un'età compresa tra i 51 ed i 60 anni, in linea con l'andamento negli anni precedenti
L'età media dei soci è 51, come lo scorso anno.

fascia età	2024
31-40 anni	7
41-50 anni	8
51-60 anni	11
61-70 anni	5
Più di 70 anni	1
TOTALE	32

Per quanto riguarda i soli **soci lavoratori**, il dato della maggior numerosità tra i 51 e i 60 anni è confermato, ma meno dello scorso anno; il secondo numero, quando presente, rappresenta l'oscillazione nell'anno. Si rileva quindi che sono i soci più giovani a variare maggiormente il proprio rapporto lavorativo con la Cooperativa.

fascia età	maschi	femmine	totale
31-40 anni	1	4 - 6	5 - 7
41-50 anni	1	4 - 5	5 - 6
51-60 anni	2	5	7
oltre 61 anni	1	4	5
TOTALE	5	17 - 20	22 - 25

Alcuni soci mantengono il rapporto con la cooperativa limitando le attività professionali ai campi di competenze specifiche e diversificate che hanno sviluppato nel tempo, offrendo una collaborazione molto mirata che trova spazio solo in caso di acquisizione di progetti che ne richiedano quella determinata tipologia di operatività; quest'anno la questione è stata particolarmente evidente.

Soci lavoratori per qualifica

Le numerosità dei soci lavoratori per qualifica, rilevate **nel corso del 2024** così si evidenziano.

Si rileva che i soci della Cooperativa sono in generale altamente qualificati. La maggior parte dei soci lavoratori, pari al **72%**, ha qualifica di psicologo, dato in linea con l'anno precedente; anche per questo la cooperativa sta cercando di assumere un ruolo attivo nell'ordine degli psicologi del Lazio. Negli ultimi anni, inoltre, si sta cercando di coinvolgere soprattutto la figura dell'educatore e del pedagogista, molto richiesta in alcuni progetti e servizi, anche allo scopo di differenziare ed arricchire lo spettro delle professionalità dei soci, risulta però piuttosto complesso riuscire a coinvolgere e a fidelizzare queste figure, che sono soggette a molteplici offerte sul mercato del lavoro.

qualifica	TOTALI	maschi	femmine
psicologo	18	3	15
Pedagogista	2		2
Educatore professionale	1	1	
Assistente sociale	1	1	
altra laurea	2		2
diploma perito aziendale	1		1
Totale	25	5	20

Soci lavoratori per anzianità associativa nell'anno

Nonostante l'età media dei soci risulti relativamente alta, come rilevato precedentemente, i soci con maggiore "anzianità" sono in equilibrio con i recenti iscritti, dato che i soci con anzianità da 0 a 15 anni sono 12 e quelli con anzianità da 16 a 35 anni sono 10, mentre oltre i 35 sono solo 3. Inoltre, i soci acquisiti negli ultimi 5 anni, quindi soci effettivamente "giovani", sono ben 6.

Si sta cercando, negli ultimi due anni, di implementare questa tendenza, per tenere insieme esperienza e maturità, da un lato, ed energia e creatività dall'altro, per tenere insieme equilibrio ed innovazione.

Abbiamo voluto inserire il dato di anzianità di lavoro; si osserva come, per i soci con anzianità minore, trascorra un tempo talvolta anche lungo, prima di maturare la richiesta di diventare socio. Questo andamento merita una riflessione rispetto alla capacità attrattiva dell'ente nella profondità della sua ragione sociale.

	Anzianità di socio	Anzianità di lavoro
Oltre 35	3	3
31 - 35	2	2
26 - 30	0	2
21 - 25	3	8
16 - 20	5	2
11 - 15	2	3
6 - 10	4	3
1 - 5	6	2

Turnover

Il *turnover* è un indice che dà informazioni sui flussi della numerosità della base sociale, su un determinato periodo di tempo. Vengono evidenziati i dati di *turn over* in riferimento all'esercizio 2023 e, per confronto, agli esercizi precedenti.

anno	entrati	usciti
2024		1
2023	2	0
2022	1	0
2021	4	3
2020	0	1
2019	1	14

Dopo il 2019 la compagine sociale si è mantenuta relativamente stabile, seppure, come detto precedentemente, il 2024 ha visto una cospicua oscillazione rispetto ai soci lavoratori.

LAVORATORI NON SOCI (COLLABORATORI)

Riteniamo doveroso dedicare spazio all'analisi dei lavoratori non soci, vista l'alta consistenza numerica e il grande contributo in termini di operatività e di pensiero.

Le numerosità rilevate **nel corso del 2024** evidenziano la presenza di 55 collaboratori, contro i 45 dello scorso anno, evidenziati nella tabella qui sotto in base al sesso ed alla qualifica professionale.

qualifica	femmine	maschi	Totale
Psicologo	14	5	19
Educatore	11	3	14
Assistente sociale	5	0	5
Altra qualifica	15	2	17
	45	10	55

La gestione di alcune specifiche progettualità ci ha permesso di inserire anche collaboratori con qualifiche diverse rispetto alle classiche richieste dalla nostra committenza, confrontandoci quindi con nuove competenze; gli psicologi restano al primo posto, ma non in maniera preponderante come negli anni precedenti.

La tabella sottostante divide i lavoratori non soci per tipologia di rapporto di lavoro

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Totale
Prestazione professionale	10	4	14
Collaborazioni Coordinate e Continuative	22	3	25
Dipendenti	13	3	16
	45	10	55

Rispetto all'annualità precedente, l'incidenza dei collaboratori non soci che ha un rapporto a prestazione professionale è leggermente diminuita, nonostante l'alto numero degli psicologi professionisti impiegati nei nostri progetti e servizi. Resta stabile, abbastanza elevato e in equilibrio con i professionisti il dato che riguarda i contratti a collaborazione coordinata e continuativa a causa di una certa instabilità legata alla continuità dei progetti o a qualifiche che non appartengono ad albi professionali specifici. Per quanto riguarda invece i dipendenti, si registra un ulteriore incremento rispetto al 2023, quando erano 12.

Nell'arco del 2024 le oscillazioni rispetto al numero dei collaboratori sono state fortissime: complessivamente sono state intraprese 18 collaborazioni con lavoratori non soci. Di questi, 5 l'hanno interrotta nel corso dell'anno, e sono 16 le collaborazioni cessate nell'anno in totale

Al 31 dicembre i collaboratori non soci erano **39**. Quello del turn over dei collaboratori è un fenomeno che ha sempre caratterizzato il nostro ente, ma il 2024 ha visto un'oscillazione davvero significativa che deve farci interrogare ed investire per ridurre questo trend.

Collaboratori per età

Le numerosità rilevate nel corso del 2024 evidenziano che l'età media dei lavoratori non soci è di 37 anni (femmine 36, maschi 43). Tale media è, ovviamente, molto più bassa di quella riferita ai soci.

Fascia d'età	femmine	maschi	totale	Percentuale
Fino a 30 anni	17	2	19	34,55 (2023: 31,11)
31-40 anni	13	3	16	29,09 (2023: 33,33)
41-50 anni	9	3	12	21,82 (2023: 26,67)
51-60 anni	5	3	11	14,54 (2023: 8,89)
	44	11	55	100%

E' evidente che i gruppi più numerosi di collaboratori non soci si trovano nelle fasce di età sotto i 30 anni e tra i 31 e i 40 anni. Questo dato è connesso al tempo di fidelizzazione alla cooperativa tra l'inizio della collaborazione e la maturazione dell'eventuale decisione di partecipare attivamente alle vicende interne in qualità di soci.

ANALISI COMPARATA DI TUTTI I LAVORATORI (NEL CORSO DEL 2024)

Mansione

Mansione		Di cui psicologi	Di cui soci
Operatore, mediatore, altro	56	22	6
Consulente	2	1	1
Coordinatore progetto	5	4	3
Responsabile progetto e attività	12	9	11
Segretaria	4		3
Presidente	1	1	1
	80	37	25

Nella maggior parte dei casi (82%) le persone che ricoprono il ruolo di coordinatore o di responsabile sono socie della Cooperativa. Questa tendenza si spiega con il percorso di progressiva crescita e assunzione di responsabilità delle persone, che quasi sempre coincide con la maturazione della scelta di diventare soci.

La riflessione fatta negli anni precedenti, relativa alla necessità di coinvolgere persone con qualifiche e competenze professionali diversificate, ha portato alla diminuzione del numero di psicologi in qualità di operatori; nel frattempo nel gruppo progettazione si è cercato di individuare interventi specifici per le diverse professionalità.

Diversamente dagli anni passati, i mediatori sono stati inseriti in questo conteggio, assumendo un ruolo sempre più stabile all'interno dell'ente; una mediatrice è stata assunta come dipendente a tempo indeterminato

Anzianità lavorativa, fotografia al 31 dicembre 2024

Lavorano da....	Soci	Collaboratori	Totale
Meno di un anno		7	7
Da 1 a 3 anni	1	21	22
Da 4 a 10 anni	3	5	8
Da 11 a 20 anni	4	4	8
Oltre 20 anni	14	2	16
Totale	22	39	61

Si rileva come la maggior parte delle persone che lavorano in cooperativa lo fanno o da un numero di anni molto piccolo, oppure da oltre 20.

RETRIBUZIONI E COMPENSI

La Cooperativa, nell'elaborazione dei costi destinati alla retribuzione di operatori, soci e collaboratori, utilizza i seguenti criteri:

Le retribuzioni mensili sono calcolate sulla base del compenso orario e rispetto alle ore di lavoro effettivamente sostenute e documentate da un foglio di presenza mensile, compatibilmente con il contratto sottoscritto con ogni operatore.

Il compenso orario varia sensibilmente a seconda dei servizi o progetti in cui ogni operatore è inserito, poiché ogni ambito ha obblighi di rendicontazione con il committente fedeli a quanto previsto dal budget. Questo, se da un lato garantisce stabilità alla cooperativa crea di fatto differenze tra gli operatori che possono trasformarsi in difficoltà di gestione. È quindi compito della direzione della Cooperativa tenere sotto controllo tali differenze e garantire che siano ridotte al minimo rispetto alle opportunità di gestione.

Per i dipendenti è rispettato il contratto collettivo delle cooperative sociali, rinnovato a partire da febbraio 2024.

Ore di lavoro prestate

Le ore di lavoro prestate nel corso dell'esercizio 2024 vengono così quantificate in comparazione con il dato registrato nel 2023.

	2024		2023	
ORE EFFETTUATE	74.616	100,0%	73.423	100,0%
così distribuite:				
Prestazioni professionali	22.261	29,80%	27.841	37,92%
Dipendenti	40.705	54,60%	27.374	37,28%
Collaborazioni	11.650	15,60%	18.208	24,80%

Questa tabella non considera le ore prestate dagli operatori per tavoli di lavoro, formazione, attività di rappresentanza. ecc., ma nell'anno si è cominciato a retribuire queste ore in modo forfettario e in alcuni casi con gettoni presenza, ove si è riscontrato un margine che ne desse possibilità, e questo rappresenta un cambiamento importante nell'ambito del personale.

Rispetto al 2023, nel 2024 si registra sensibile aumento delle ore da lavoro dipendente, che superano la metà delle ore complessive di lavoro, a fronte di un forte decremento (superiore ai 9 punti percentuale) delle ore di lavoro a collaborazione coordinata e continuata e di prestazione occasionale e di quelle (sopra gli 8 punti percentuale) da libero professionista. Questa impennata delle ore da lavoro dipendente è una novità rispetto agli anni precedenti, ed è una nota di positivo avanzamento di stabilizzazione dei lavoratori nell'ambito del lavoro sociale, spesso percepito come precario. Nonostante ciò, nel corso dell'anno si è assistito ad un elevato turn over di figure all'interno di qualche servizio e progetto.

Ore di malattia

Nel 2024, le ore di malattia ammontano a 728 totali, in aumento rispetto al dato del 2023, anche se moderato, nonostante il forte incremento delle ore di lavoro dipendente: un dato quindi favorevole per la crescita della cooperativa .

FORMAZIONE

Dal 2004 la Cooperativa è impegnata a garantire agli operatori, soci e collaboratori, una formazione interna minima di 25 ore annue che prevede anche formatori esterni e che riguarda tematiche di comune interesse. Negli anni l'esito di tale formazione non è sempre stato ottimale, ostacolato dalle emergenze che hanno investito di volta in volta sia l'intero ente che i singoli servizi, ma sono tuttavia stati organizzati diversi momenti di formazione mirata, legati ad adempimenti di legge o a contesti operativi specifici. Alcuni gruppi di lavoro si sono organizzati per erogare, nel 2024 e negli anni futuri, incontri formativi che possano portare benefici in termini evolutivi all'intera compagnia operativa; alcuni soci inoltre fanno parte di gruppi di lavoro a livello nazionale e coinvolgono tutti gli operatori in eventi formativi di interesse trasversale, che spesso possono essere seguiti da remoto. A tutti i servizi e progetti è inoltre garantita una congrua supervisione clinica.

Per quanto attiene alla formazione, nel corso dell'esercizio 2024 sono state attuate le iniziative ed i percorsi formativi evidenziati, e del tutto assimilabili all'anno precedente.

Ente formatore	Argomento	n. ore	Figure interessate
Interna	Assemblee	10	Tutti gli operatori
Formazione obbligatoria	Legge 81/2008 e corsi specifici	24	Operatori cui è destinata la formazione
Formazioni specifiche per progetti e servizi	Argomenti necessari ai gruppi di lavoro, con formazioni interne ed esterne; si segnala un convegno organizzato dalla coop in data 27 marzo sul progetto FLEX ed un evento organizzato dalla Coop su violenza di genere in data 10 ottobre	15 medie	Tutti gli operatori
Supervisori	Supporto clinico agli staff	Circa 2 al mese	Tutti i servizi e progetti
CNCA Lazio e nazionale	Incontri formativi e seminari su varie tematiche; si segnala un evento che ha visto un ruolo importante della cooperativa sul lavoro con le famiglie di origine dei MSNA in data 10 aprile 2024	Circa 100 ore	Referenti Operatori interessati

Coinvolgimento dei lavoratori

Nel corso del 2024 le principali azioni di coinvolgimento dei lavoratori (soci e non) sono state:

Partecipazione alle attività formative

Assemblee di soci e collaboratori, con rinnovo cariche sociali

Partecipazione al gruppo progettazione

Partecipazione all'elaborazione di documenti nei gruppi di lavoro

Supervisioni interne

Mail informative, relative alle attività della cooperativa, alla formazione interna ed esterna, ai pagamenti

Info relative agli eventi di comunicazione pubblicizzati sui social.

DESTINATARI

categorie generali	categorie specifiche
destinatari	Minorenni Tossicodipendenti Donne immigrate Detenuti Famiglie e tutori (destinatari intermedi)

Abbiamo scelto di considerare i destinatari dei nostri interventi come stakeholders interni, perché ogni nostro servizio o progetto è strettamente al lavoro svolto con loro.

Tipologie di destinatari

La natura della relazione con i destinatari è di erogazione di servizi e progetti a loro favore, a fronte del riconoscimento dell'esigibilità di tale diritto, come soggetti in carico ad enti di funzione pubblica e in quanto soggetti appartenenti alla comunità verso i quali le attività della Cooperativa Il Cammino sono rivolte.

		committente	prese in carico	contatti
	minorenni			
	Sesamo Gruppo appartamento per minori	Roma Capitale DPS	17	
	Colombi Gruppo appartamento per minorenni migranti soli del sistema SAI	Roma Capitale DPS	18	
A	Bene insieme Progetto di semiautonomia per ex minorenni migranti soli	Roma Capitale DPS	12	
	Polo ragazzi Trullo Portuense Centro di aggregazione giovanile	Municipio 11	74	
	Dici1dicitutti progetto volto alla costituzione di una comunità educante	IS Con i Bambini		455
A	Il cielo in una stanza Promozione del benessere di minori	IS Con i Bambini	363	
A	Welfare di comunità Colombi Promozione della coesione sociale tra cittadini e ospiti	Roma Capitale DPS		156
A	Street 14 Centro di aggregazione giovanile e unità di strada	Municipio 14		1814
* A	La girandola Contrasto alla povertà educativa ed alla dispersione scolastica	Dipartimento Politiche Famiglia		127
* A	Tirocini USSM Tirocini di orientamento ed inserimento lavorativo per minori appartenenti al circuito penale	USSM	3	
* A	Terreferme Percorsi di affidamento eterofamiliare per minorenni migranti soli	UNICEF	30	
* A	MI.RE Interventi di contrasto all'abbandono scolastico per minorenni migranti	FAMI	10	

		committente	prese in carico	contatti
* 	Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati Interventi di supporto ai tutori volontari ed ai servizi pubblici sul tema della tutela volontaria dei minorenni migranti soli	FAMI	20	
	totale		547	2552
	tratta			
	Kinbè Casa di fuga per donne vittime di tratta	Roma Capitale DPS	10	
	Waslala Casa di semiautonomia per donne vittime di tratta	Roma Capitale DPS	4	
	PRAL Assistenza di prossimità, inserimento lavorativo ed emersione per persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo	Dipartimento pari opportunità	61	
	Roxanne e oltre Sportello, co housing e interventi di inclusione lavorativa per persone vittime di tratta	Roma Capitale DPS	11	
	Pro hins Tirocini di orientamento e inserimento lavorativo per donne vittime di tratta	Roma Capitale DPS	8	
	totale		94	
	carcere			
	Ulisse Casa famiglia per persone detenute ed ex detenute	Roma Capitale DPS	12	
	Teseo Casa famiglia per persone detenute ed ex detenute	Roma Capitale DPS	7	
	totale		19	
	dipendenze e consumi			
	CARE Servizio specialistico per persone consumatrici di cocaina	Regione Lazio - ASL RM4	70	
	Nautilus Unità mobile specifica per divertimento notturno e grandi eventi	Regione Lazio - ASL RM4		29361
	XTC Unità di strada per riduzione del danno	Regione Lazio - ASL Latina		2461
	Force Unità di strada per riduzione dei rischi	Regione Lazio - ASL RM5		2776
	Game over Prevenzione del gioco d'azzardo patologico attraverso interventi nelle scuole	Asilo Savoia		360
	Gioco d'azzardo gioco bugiardo Diffusione di conoscenza rispetto al gioco d'azzardo patologico	Asilo Savoia ASP Iraim	25	480
	Punto e a capo Centro diurno per persone con problematiche di dipendenza	Comune di Monterotondo	32	
	UDS stazione tiburtina Unità di strada per riduzione del danno	Regione Lazio - ASL RM2		3877
	Altrestrade Unità di strada per riduzione dei rischi	Regione Lazio - ASL RM5		3655

		committente	prese in carico	contatti
1	FLEX Interventi flessibili di prevenzione delle dipendenze	Dipartimento Politiche Anti-droga		11034
	totale		127	54004
	TOTALE		787	56556
2	finito nel 2024			
3	iniziato nel 2024			

La storia della Cooperativa ha evidenziato, dopo una lunga fase iniziale di lavoro con i tossicodipendenti, la creazione di interventi dedicati ad altre categorie di destinatari, che sono quelle rappresentate in tabella, scegliendo di differenziare molto le azioni a seconda dei diversi contesti ed esigenze.

I beneficiari degli interventi vengono seguiti in strutture residenziali o semi residenziali, oppure attraverso progetti individuallizzati inerenti l'orientamento e l'inserimento lavorativo o l'accompagnamento educativo verso l'autonomia. La cooperativa gestisce inoltre numerosi progetti di prevenzione e riduzione del danno e dei rischi, soprattutto attraverso unità di strada, e progetti realizzati in contesti scolastici e aggregativi.

Si riportano in appendice le schede di sintesi dei servizi e progetti della cooperativa, che offrono una panoramica sui nostri destinatari e sulle nostre modalità di intervento (allegato 1).



Azioni di coinvolgimento e grado di soddisfazione

Le azioni di coinvolgimento attuate sono strettamente correlate con la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari e delle loro famiglie. Per ottenere un risultato misurabile si è attuata la somministrazione di questionari di soddisfazione ai destinatari.

<i>servizio/progetto</i>	<i>soggetti coinvolti</i>
Sesamo	13
Sesamo valutazione finale	6
Colombi valutazione finale	4
Bene Insieme	10
Kinbè	3
Waslala	4
XTC	18
Nautilus	47
Street 14	102
UDS Tiburtina	21
CAG municipio 11	8
Il cielo in una stanza	1
CARE	7
Force	10
Totale	254

Nel corso di questo anno sono stati somministrati i Questionari di Soddisfazione dell'Utente in 13 servizi e progetti erogati dalla Cooperativa. Obiettivi di tale somministrazione sono stati monitoraggio, verifica e grado di soddisfazione con i destinatari, relativamente alla qualità dei servizi offerti. In alcuni casi, i servizi coinvolti hanno elaborato una sintesi dei questionari somministrati, per le quali si rimanda all'allegato 2

Il numero dei questionari somministrati è esiguo rispetto alle persone effettivamente prese in carico nell'anno; quella della misurazione è una modalità ancora poco utilizzata dalla cooperativa; individuare una modalità univoca è impossibile, ma è importante mantenere l'attenzione su questo aspetto.

Nella maggior parte dei questionari raccolti emerge comunque un giudizio oscillante tra il BUONO e l'OTTIMO, con un quadro quindi complessivamente positivo; in alcuni casi si esprime un livello di soddisfazione minore, legato a specifiche richieste dei beneficiari. Si riportano di seguito alcuni commenti.

Vorrei un condizionatore

Aspirapolvere

Per favore abbiamo bisogno di un sacco di cose, soprattutto di un microonde

Soldi indietro dopo visita medica pagata

Momenti di convivialità nei fine settimana

In questo caso, si tratta di ospiti delle nostre strutture residenziali e di questioni specifiche legate alla quotidianità dell'accoglienza, che vengono trattate nella relazione.

Ho avuto con loro un rapporto incredibile

Tutto andato bene

Fare più lavoro e attività all'aperto

Vorrei che ci lasciassero portare i cani

È perfetto così

È molto bello

Per il resto i commenti, sempre pochi, sono positivi, e rimandano alla professionalità degli operatori ed al desiderio delle persone di una ancora maggiore condivisione.

Le famiglie e i tutori

Tanto del nostro lavoro è dedicato alla cura dei rapporti con le famiglie dei destinatari, o con una presa in carico diretta, o con tentativi di contatto, con l'obiettivo comunque di porci come filtro in un rapporto da sostenere e valorizzare. È un lavoro di difficile misurazione e valutazione, soprattutto per quanto riguarda le famiglie che non sono presenti sul territorio, ma negli ultimi anni, all'interno dell'area NGF del CNCA, si è lavorato all'elaborazione di un documento che delinea procedure specifiche per consolidare questo tipo di relazioni ed il 10 aprile si è tenuto un importante seminario di rilevanza nazionale, dove il lavoro svolto dalla nostra cooperativa è emerso nel dettaglio.



RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Come in precedenza detto, gli stakeholders esterni vengono individuati in:

categorie generali	categorie specifiche
1 Committenti	Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali Regione Lazio ASL Municipi Roma Capitale Comune di Monterotondo Impresa Sociale Con I Bambini CNCA DPA DPO DPF ASP Asilo Savoia+ASP Iraim ANBSC
2 Professionisti	Supervisori Tirocinanti Volontari (LPU, servizio civile) Commercialista Consulente del lavoro (nuovo nell'anno) Ditte di manutenzione Consulente sicurezza e qualità Consulente privacy
3 Istituti di credito	Banca Etica Monte dei Paschi di Siena
4 Fornitori	Farmacie Utenze (gas, luce, telefono, acqua, raccolta rifiuti) Supermercati principali Fornitori attrezzature tecnologiche e piattaforme di collegamenti Proprietari appartamenti Altri materiali (cancelleria, materiali di consumo pulizie, materiali per laboratori.
5 Partners del privato sociale	Partners territoriali (Ass. La Tenda, Coop. Parsec, Coop. Magliana 80, Coop. Folias, Coop. Programma Integra, Coop. FAI, Coop. Spes Contra Spem, Coop. ARCI Solidarietà, Coop. Magliana Solidale, Ass. CICUE, Ass. Fusolab, SSD Runner Trainer a r.l., ARCI APS, Associazione Casa dei Diritti Sociali OdV, Associazione Differenza Donna APS, Be Free Società Cooperativa Sociale, Associazione Ora d'Aria APS, Il Fiore del Deserto APS, Cooperativa Roma Solidarietà, Fondazione Don Calabria, cooperativa PID) Partner territoriali con accordi formali non onerosi o con accordi informali CNCA Lazio e Nazionale
6 Partners del servizio pubblico	Servizi di Orientamento e reinserimento lavorativo Ser.D Tribunale per i minorenni ASL Lazio

	Regione Lazio Tribunale di Sorveglianza e U.I.E.P.E. Istituti Scolastici e formazione Ospedali Ufficio Immigrazione Questura di Roma Comuni
7 Appartenenze	CNCA, CEARL, AGCI

I committenti

L'insieme dei committenti con i quali collaboriamo è costituito principalmente da enti pubblici locali, con molti dei quali il rapporto di collaborazione dura da anni, sebbene la condivisione degli obiettivi e la disponibilità al confronto non siano sempre soddisfacenti.

Committenti per valore annuo

Questa categoria di stakeholder è caratterizzata da una relazione a dimensione contrattuale (appalto; affidamento diretto; convenzione; partenariato; ecc.) in riferimento alla quale possono essere così analizzati

committente	valore annuo 2023	%	valore annuo 2024	%
Regione Lazio	68.700,00	2,93	0	
Roma Capitale	978.949,81	41,78	1.130.773,36	47,53
Municipi	61.036,14	2,60	42.813,63	1,79
ASL	800.775,60	34,18	804.031,36	33,79
ANBSC	0	0	100.000,00	4,20
Impresa Sociale Con i Bambini	47.998,56	2,05	113.754,96	4,78
ASP Asilo Savoia	81.000,00	3,46	34.802,21	1,46
ASP Iraim	26.040,84	1,11	0	0
Dip. Pol. Antidroga PCM	222.672,93	9,50	61.193,75	2,57
Dip. Pol. Famiglia PCM	0	0	36.556,29	1,53
I.C. Poseidone	3.738,48	0,16	0	0
CNCA	22.103,49	0,94	15.304,96	0,64
Comune di Monterotondo	30.145,38	1,29	28.969,35	1,21
Ministero di Giustizia	0	0	10.806,86	0,45
TOTALE	2.343.161,23	100	2.379.006,73	100

Come si vede, rispetto al 2023 le entrate risultano stabili con un leggero incremento pari all'1,53%. I rapporti con i committenti restano più o meno invariati.

Condizioni di negoziazione

Le condizioni di negoziazione sono legate essenzialmente a due tipi di rapporto: uno a convenzione (per progetti o servizi aggiudicati a seguito della partecipazione a Bandi o Avvisi Pubblici) e l'altro previsto dal sistema di accreditamento.

La Cooperativa ha un unico servizio accreditato (residenziale rivolto a minori), per il resto partecipa ogni anno a numerose gare o ottiene proroghe rispetto ad affidamenti ottenuti negli anni precedenti. I servizi per le dipendenze fanno eccezione a questo sistema, considerato che sono stati autorizzati al funzionamento con determina regionale, ma non sono stati ancora

accreditati, pertanto, nelle more della conclusione del percorso, vengono stipulati dei contratti con le AA.SS.LL. territorialmente competenti in ottemperanza ad una determina regionale che di anno in anno proroga le attività.

Rinegoziabilità dei contratti

Nel corso del 2024 sono stati negoziati o rinegoziati i seguenti progetti o servizi in termini di partecipazione a procedure di gara.

Progetto semiautonomia per donne vittime di tratta Waslala;

Colombi

Bene Insieme (nuovo progetto aggiudicato nel 2023)

In sintesi:

Nel 2024 sono stati presentati 16 progetti, con i seguenti risultati:

8 progetti con esito positivo

1 progetto senza esito

7 progetti con esito negativo

Degli 8 progetti con esito positivo, due sono iniziati con un percorso di coprogrammazione. Delle due, una è terminata, l'altra evoluta in una coprogettazione non ancora avviata ufficialmente. Un progetto è nuovo e riveste particolare importanza in relazione alla tematica affrontata; inoltre, ci è stato assegnato anche un progetto presentato nel 2022.

Nell'anno trascorso il gruppo progettazione ha investito molto nell'ambito, seppure lavorando ancora molto sull'emergenza.

Si vuole sottolineare come per Colombi, gestito dal nostro ente dal 2022, si siano dovuti presentare negli anni 5 diversi progetti.

Valutazioni committenza

Agli enti Committenti sono state richieste delle specifiche informazioni riguardanti lo sviluppo delle relazioni nel corso dell'esercizio 2024, sempre mediante la compilazione di un questionario.

Quest'anno sono stati somministrati 5 questionari: al Dipartimento Politiche Sociali e Salute, all'Impresa sociale Con i Bambini, al Municipio 11 di Roma Capitale, all'ASP Asilo Savoia e al Dipartimento Politiche Antidroga:

Elementi di qualità della collaborazione	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non Val.
Fluidità comunicativa e reciproca comprensione nelle Interlocuzioni			2	3	
Elasticità nelle modalità di approccio all'intervento sociale in relazione alla mutevolezza delle condizioni e degli eventi che ne condizionano lo svolgimento			2	2	1
Capacità di instaurare un rapporto di fiducia e trasparenza			1	4	

Svolgimento del Progetto	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non Val.
Puntualità e chiarezza dei costi sostenuti e rendicontati			4	1	
Rispetto delle linee guida progettuali e raggiungimento degli obiettivi			2	3	
Capacità di gestione dei rapporti con la rete dei servizi			1	3	1
Livello di professionalità degli operatori coinvolti			2	2	1

I professionisti

Nella nostra organizzazione, un ruolo molto importante è quello rivestito dai supervisori dei servizi o dei progetti. Una buona supervisione è fondamentale per la tenuta del gruppo di lavoro ed il raggiungimento degli obiettivi; i costi sostenuti, talvolta con fatica, determinano però un importante valore aggiunto per la qualità della struttura. Nell'anno in esame la cooperativa ha deciso di implementare la funzione della supervisione, garantendola anche laddove non richiesta.

Si segnala inoltre che nel 2024, dopo moltissimi anni, la cooperativa ha deciso di fare riferimento ad una nuova consulente del lavoro.

Gli istituti di credito

La cooperativa, ormai storicamente, intrattiene rapporti con due istituti di credito

Monte dei Paschi di Siena, dal 1985

La sua vicinanza alla sede della Cooperativa permette di raggiungerla facilmente quando è necessario per le esigenze di cassa.

Banca Etica, dal 2011

La banca, della quale possediamo anche delle azioni, ci garantisce la possibilità di anticipo fatture per 200 mila euro e anticipo progetti per 100 mila euro. Nell'anno tali contratti sono stati rinegoziati

I fornitori

Le relazioni intercorrenti con i fornitori sono generalmente buone, e fondate sulla reciproca stima e fiducia.

In cooperativa è presente un database contenente una lista dei fornitori che vengono valutati e aggiornati su una scala che va da insufficiente a eccellente rispetto ad una serie di caratteristiche:

Qualità dei prodotti

Tempi di consegna

Economicità

Termini di pagamento

Affidabilità

Unica difficoltà da rilevare è connessa ai proprietari di appartamenti, con i quali in qualche caso negli anni ci sono stati dei contenziosi, soprattutto relativi a tensioni nei rapporti tra i nostri ospiti ed altri inquilini. Questa difficoltà ci impone una maggiore attenzione e cura dei rapporti con il vicinato.

I partners del privato sociale

Il lavoro in partenariato con altre realtà del privato sociale ci caratterizza da molti anni; infatti, si è progressivamente esteso a tutte le aree della Cooperativa. Negli anni abbiamo potuto verificare che il lavoro di partenariato ha apportato contributi positivi sia dal punto di vista dell'arricchimento professionale, sia nella soluzione di problemi e difficoltà incontrate. Molti dei nostri partners sono aderenti al CNCA e questo ha contribuito a consolidare il senso di appartenenza e di partecipazione a questo organismo, portando alcuni soci e collaboratori ad assumere in prima persona ruoli ed impegni significativi al suo interno.

Inoltre, negli ultimi anni, la Cooperativa ha ampliato significativamente la propria rete di partners intensificando la propria presenza sui territori e nei gruppi di lavoro, sia per quanto riguarda gli aspetti operativi che quelli politici. Questo è accaduto sia per quanto riguarda gli aspetti formali dei partenariati, sia attraverso la creazione di reti informali di sempre maggiore condivisione e confronto.

I partners pubblici

Il servizio pubblico, oltre che committente, è partner della nostra Cooperativa - talvolta direttamente - nella gestione di progetti, e indirettamente in modo costante, facendo parte della collaborazione in rete sulla quale negli anni abbiamo sempre più investito. Una rete che non sempre ritroviamo nelle linee progettuali, ma che fa parte del nostro quotidiano, della certezza di non volere e non potere lavorare solo con noi stessi, della volontà di condividere con altri il percorso nostro e delle persone che seguiamo.

Il contributo nella soluzione ai problemi che negli anni abbiamo riscontrato è stato molto spesso davvero sostanziale: condividere linguaggi e stili di intervento è un compito faticoso ma anche molto costruttivo. Negli ultimi anni però abbiamo purtroppo dovuto registrare un progressivo ritiro da parte dei partners pubblici rispetto all'interesse ed alla fattiva partecipazione manifestata in precedenza, nonché una certa sfiducia nel nostro operato, con un atteggiamento spesso meramente rivolto alla misurazione. I momenti di coprogrammazione e coprogettazione hanno messo in evidenza una certa contraddittorietà nella valorizzazione dei nostri contributi.



Le appartenenze

La cooperativa è sempre stata “selettiva” rispetto all’adesione ad enti di secondo livello, scegliendo quelli non solo più simili in tema di operatività, ma anche quelli più rappresentativi rispetto alla visione politica dei fenomeni ed alla possibilità concreta di confronto e crescita reciproca. Grazie all’impegno di alcuni soci, la partecipazione alle attività del CNCA sono particolarmente rilevanti.

Valutazione altri stakeholders

Anche quest’anno abbiamo sottoposto dei brevi questionari di valutazione rivolti agli stakeholder esterni. Si tratta di due questionari diversi, uno riferito alle strutture residenziali e uno ai progetti non residenziali. Gli esiti sono in generale molto buoni. Si evidenzia però la difficoltà di ottenere feedback da parte degli stakeholder, e quindi la necessità di riflettere per individuare uno strumento più semplice per ottenere tale risultato.

Si riportano di seguito gli esiti dei 5 questionari somministrati a SH di **servizi residenziali** (2 servizi).

Qual è il suo ruolo in relazione al servizio?

- tutore legale n. 1
- operatore servizio pubblico n. 2
- familiare n. 1
- insegnante e/o altro personale scolastico 1

Esprimere il grado di soddisfazione relativo al percorso dell’ospite/degli ospiti in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Congruità del progetto educativo/terapeutico	5				
Cura personale	4	1			
Sostegno educativo/psicologico	4	1			
Attività proposte	4	1			
Attenzione alle esigenze specifiche	4	1			
Qualità delle relazioni instaurate con gli operatori	5				
Cambiamenti positivi nel percorso	3	2			

Esprimere il grado di soddisfazione relativo agli operatori in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Atteggiamento – cortesia, rispetto, sensibilità.	5				
Abilità comunicative – attenzione nell’ascolto, risposta alle domande, spiegazioni chiare	5				
Abilità professionali – chiarezza, accuratezza, competenza, capacità organizzativa, condivisione di locali e spazi comuni	5				
Valutazione generale dell’esperienza con gli Operatori	5				

I commenti sono davvero difficili da ottenere. Per i servizi residenziali ne abbiamo solo 1, quantomeno positivo:

Sono soddisfatta al 100%

Si riportano di seguito gli esiti dei 31 questionari somministrati a SH di progetti **non residenziali** (8 progetti). Si evidenzia che un progetto è riuscito da solo a coinvolgere molti SH per aver creato ed inviato la versione google form del questionario.

Qual è il suo ruolo in relazione al progetto?

- Insegnante o altro operatore scolastico n. 17
- Fornitore attività e/o servizi n.2
- azienda ospitante n. 3
- partner di progetto n. 4
- rete territoriale di riferimento n. 3
- operatore servizio pubblico n. 1
- altro n. 1

Esprimere il grado di soddisfazione relativo al percorso dell'utente/degli utenti in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Partecipazione al progetto	22	7		1	1
Attività proposte	24	3	3	1	
Attenzione alle esigenze specifiche	23	4	2	2	
Qualità delle relazioni instaurate con gli operatori	26	4		1	
Cambiamenti positivi nel percorso	19	7	1	2	2

Esprimere il grado di soddisfazione relativo agli operatori in merito ai seguenti aspetti	Molto positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Molto negativo	Non valutabile
Atteggiamento – cortesia, rispetto, sensibilità.	30	1			
Abilità comunicative – attenzione nell'ascolto, risposta alle domande, spiegazioni chiare	27	3		1	
Abilità professionali – chiarezza, accuratezza, competenza, capacità organizzativa, condivisione di locali e spazi comuni	26	2	2	1	
Valutazione generale dell'esperienza con gli operatori	27	2	1	1	

Si riportano di seguito i commenti al termine del questionario

Questi incontri si stanno rivelando molto preziosi per la nostra professione che talvolta diventa delicata e/o complessa per quanto riguarda alunni con problematiche gravi in famiglie anche difficili. Ringrazio personalmente l'operatrice per la sua disponibilità e le sue doti di comunicazione veramente straordinarie.

Grazie infinite di tutto!!

Ottimo corso formativo.

Ottima esperienza, un contributo pratico e non solo teorico.

Ottima esperienza, ricca di esperienze vere e di indicazioni concrete.

Considero il progetto molto soddisfacente ed interessante e ringrazio l'operatrice per la sua disponibilità. Ottima cooperativa sociale, collaboriamo con loro da qualche anno e ci siamo sempre trovati molto bene. La nostra referente è una persona umane molto competente. Grazie

Siamo soddisfatti della collaborazione con la cooperativa. È un piacere far parte di iniziative con enti seri e professionali che mirano al miglioramento della comunità

La presenza delle e degli attivisti alle serate e ai concerti è fondamentale non solo per ridurre il rischio di eventuali situazioni critiche legate al consumo di alcolici o sostanze, ma anche per la diffusione di informazioni legate alla socialità, all'affettività e alla salute che, normalmente, non sono facili da reperire.

Grazie a voi le nostre feste sono uno spazio molto più sicuro e accogliente

Siamo molto soddisfatti di collaborare a questo progetto, che è caratterizzato da un'attenzione costante alle esigenze specifiche degli utenti. Le attività proposte sono varie e tutte stimolanti. Il rapporto con gli operatori di riferimento del progetto è eccellente e questo contribuisce a creare un ambiente di lavoro sereno e produttivo.

Ad opinione dei docenti, non è stata recepita dagli studenti la pericolosità del gioco d'azzardo, in quanto il percorso fatto è stato altalenante e poco focalizzato sulle gravi conseguenze derivanti da tale dipendenza. Si consiglia una comunicazione più incisiva sul suddetto punto e meno incentrata sulle attività di gioco

Eccetto l'ultima, che deve farci riflettere sulle aspettative che incontriamo nei diversi contesti, le valutazioni sono molto positive sia in relazione al nostro approccio che rispetto ai singoli operatori coinvolti.



Dici1DICI tutti
Educare alla Comunità nel Municipio 11

Per un patto educativo di Comunità

LABORATORI aperti e gratuiti
CALCIO - ARTE - GIOCOLERIA
merenda e aperitivo famiglie
SPETTACOLO CLOWNERIE
spazio espositivo dei lavori creati da ragazzi/e

FESTA DI SALUTO
per tutte le classi e le famiglie

Partecipazione: Cag Trullo Coop. soc. Il Cammino, Pittori del trullo, TrulloClub 84

VENERDI' 24 MAGGIO 2024

ore 17.00 - 19.00
presso il cortile della scuola
l'I.C. Gramsci - Municipio XI

Per info:
Email: progetto.dici1dicitutti@gmail.com
Tel. 06/5566483

Capofilia: Coop. Soc. Il Cammino
Partner: Coop. Soc. Magliana Solidale - Arci Solidarietà - Aps Croce - Magliana Solidale
I.C. Sandro Onofri - I.C. Oratorio Damasiano
I.C. Antonio Gramsci - I.C. Fratelli Cervi

UN DISEGNO A 4 MANI
per una comunità educativa
TRA INSEGNANTI, STUDENTI, GENITORI E TUTTO TUTTO

Partecipa anche TU per una scuola
aperta alla comunità
nell'ambito del progetto
DISEGNO A 4 MANI
a cura di

ROMA
Municipio Roma 11 e Municipio XI

ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI

Come abbiamo visto nella prima parte del lavoro, alcuni degli obiettivi dello scorso anno sono ancora in corso: essi sono risultati, infatti, troppo complessi per esaurirsi in una singola annualità. Tali obiettivi rimangono pertanto ancora validi, se pur con i necessari correttivi dovuti all'evolversi delle situazioni. Si riportano di seguito soltanto gli obiettivi specifici individuati per il 2025.

OBIETTIVO: PROGETTAZIONE EUROPEA	
Azioni da attuare	La cooperativa deve cominciare a entrare nell'ambito della progettazione europea
Responsabile	Alessandra Liotta
Scadenza	31.12.2025
Verifica raggiungimento obiettivo	Presentazione di almeno un progetto
Stato	Aperto

OBIETTIVO: MODIFICA STATUTO	
Azioni da attuare	Produzione di un nuovo statuto con modifiche di contenuto e ampliamento dell'oggetto sociale
Responsabile	Barbara Bussotti
Scadenza	27 marzo 2025
Verifica raggiungimento obiettivo	Statuto
Stato	Chiuso

OBIETTIVO: MONITORAGGIO MANSIONI E COMPETENZE NUOVE FIGURE APICALI INSERITE	
Azioni da attuare	Monitoraggio delle attività dei referenti di area, con attenzione agli obiettivi individuati a maggio 2024
Responsabile	Mirco Pulicari - CdA
Scadenza	Aperto
Verifica raggiungimento obiettivo	Colloqui; valutazione schede monitoraggio
Stato	Aperto

OBIETTIVO: ACQUISIRE MAGGIORI VALUTAZIONI STAKEHOLDER E UTENTI	
Azioni da attuare	Sensibilizzazione referenti area, responsabili e coordinatori di progetto. Individuazione di strumenti più idonei alla misurazione. Lavoro da effettuare in tutto l'arco dell'anno
Responsabile	Barbara Bussotti –Sabrina Cappa

Scadenza	Bilancio sociale 2025
Verifica raggiungimento obiettivo	Ottenuti 60 questionari SH e valutazione soddisfazione utente per tutti 80% di getti e servizi
Stato	Aperto

OBIETTIVO: AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLE ATTIVITÀ DI COOPERATIVA	
Azioni da attuare	Coinvolgimento della base sociale nelle diverse attività formative e aggregative della cooperativa e degli enti cui la stessa appartiene, individuando modalità comunicative fluide
Responsabile	CdA
Scadenza	dicembre 2025
Verifica raggiungimento obiettivo	Partecipazione a n. 10 eventi per un totale di almeno 20 persone
Stato	Aperto

OBIETTIVO: RINNOVO BRAND IDENTITY E RESTYLING LOGO	
Azioni da attuare	Attraverso l'ingaggio di un grafico esperto, si intende rinnovare il sito e in generale l'immagine della cooperativa, anche attraverso il restyling del logo, con il pieno coinvolgimento dei soci
Responsabile	CdA – responsabile della comunicazione
Scadenza	dicembre 2025
Verifica raggiungimento obiettivo	Sito e logo rinnovati; maggior impegno da parte dei coordinatori nell'aggiornamento e nella produzione di immagini
Stato	Aperto



CONCLUDENDO

Il 2024 è stato un anno complesso ma anche stimolante; complesso e stimolante è anche scrivere queste conclusioni. Come negli anni passati, lo scenario politico, ai diversi livelli, perpetua una generale condizione di incertezza e precarietà che si è riverberata a diversi livelli anche sul nostro quotidiano lavorativo.

Il pensionamento del presidente, dopo 33 anni di mandato, ed il succedersi del nuovo CdA, hanno causato un cambiamento potente, che è andato a toccare e tocca molteplici fattori e piani, sia all'interno dell'organizzazione che nel rapporto con l'esterno.

Dal punto di vista organizzativo-gestionale, ci siamo dotati di una struttura formata da due organismi, in linea con il lavoro fatto nel precedente CdA, condiviso ed approvato dall'assemblea dei soci: il CdA ed il gruppo dei referenti d'area, in stretta relazione con la segreteria. Il CdA è composto di 5 consiglieri, due delle quali per la prima volta in questo ruolo e due provenienti dalla precedente consigliatura. Il CdA ha fissato appuntamenti piuttosto serrati, anche due volte al mese, perché tutte le questioni importanti potessero essere trattate e decise in tempi rapidi e perché le responsabilità fossero sempre più condivise. Per quanto riguarda le aree, i cui referenti sono stati incaricati a partire da aprile 2024, gli incontri hanno avuto scadenze sempre più stabili e ravvicinate. All'interno del gruppo dei referenti è stato individuato un responsabile inter-aree, che ha il compito di favorire lo scambio e le comunicazioni; è obiettivo dell'anno quello di far sì che questo ambito nevralgico possa raggiungere risultati sempre più definiti, individuando soprattutto gli ambiti in cui i referenti d'area debbano investire, in particolar modo per quanto riguarda la rappresentatività dell'ente all'esterno.

Questa compagine ha affrontato e affronta numerosi cambiamenti, e si muove tra la necessità di fronteggiare le emergenze e l'obiettivo di individuare politiche - interne ed esterne - di maggior respiro e di sviluppo, attenta a non perdere di vista le priorità.

Uno dei temi caldi è stato sicuramente il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, che ci vede a dover corrispondere legittimi aumenti, mentre siamo vincolati a contratti con la pubblica amministrazione non sempre adeguati a tale cambiamento rischiando di lasciarci indietro, di non poter ottemperare pienamente nella garanzia dei diritti dei lavoratori, spesso in concorrenza con altri enti per ciò che entra prima o dopo nell'azione delle politiche nazionali e locali; contemporaneamente questo evento ha messo in luce la necessità di rivedere i costi orari anche del personale non dipendente, per garantire una relativa omogeneità di trattamento.

Cosa dicevamo un anno fa? Come ci posizioniamo adesso? Con quali responsabilità?

Come raccontare questo anno di passaggio, di transizione, se non partendo da alcuni stimoli di Stefano Regio, che ci accompagnano nella riflessione così come il suo supporto ci accompagna nella quotidianità.

In una fase del genere il ruolo degli enti del Terzo Settore può essere strategico per innescare processi virtuosi a protezione delle fasce più deboli; è fondamentale che le nostre organizzazioni agiscano la loro funzione al contempo in due direzioni: da una parte agire all'interno della relazione con le persone avvicinate e/o prese in carico nei servizi rivitalizzandone la percezione della cittadinanza attiva, stimolando l'attivazione delle proprie potenzialità anche attraverso l'accesso ai diritti, in alternativa al rivolgersi in modo inattivo alle forme di passiva assistenzialità; dall'altra potenziare la funzione socio politica delle nostre organizzazioni con la possibilità di contribuire tramite proposte concrete, realizzabili e sostenibili.

Quello delle proposte concrete rimane un nostro pensiero prioritario, sia per rispondere ai bisogni attraverso le nostre specifiche competenze, che spesso riescono a fare la differenza nell'evoluzione dei percorsi di inclusione, sia per "continuare a sognare", a desiderare quegli interventi che ci appartengono e ci caratterizzano, per fare quello che ci piace fare nell'ottica del benessere comune.

Purtroppo sempre più spesso ci troviamo a realizzare progetti molto brevi e con nessuna garanzia di continuità, che non permettono una corretta presa in carico e neanche la stabilità dei nostri operatori, con finanziamenti che intendono l'intervento sociale come un'azione emergenziale rivolta a condizioni di particolare criticità, in un'ottica di domanda-problema e risposta-soluzione che mal si coniuga con la necessaria gradualità e tenuta della presa in carico. Il nostro posizionarci nella gestione di ambiti di intervento poco stabili, non garantiti dal sistema di accreditamento se non in modo marginale, non è di aiuto in questa direzione. Questo tema sta diventando sempre più cogente e ci deve imporre una nuova riflessione.

Proseguire nella tessitura delle reti, nella condivisione con gli altri ETS delle difficoltà esposte e nel presidio dei tavoli di concertazione per ottenere gli adeguamenti richiesti diventa di vitale importanza.

Le alleanze sono necessarie, ma richiedono tempo, concentrazione ed obiettivi chiari, una strategia che deve essere ragionata e non lasciata al caso. Oltre alle difficoltà legate alla coperta sempre più corta e ad un contesto sempre più concorrenziale, il nostro ente ha affrontato in questa fase anche il cambio dirigenziale, che ha creato scenari diversi nel rapporto con i partner.

Altri due fattori incidono negativamente sulla sostenibilità economica degli ETS, il primo relativo alla modalità con la quale la P.A. ha iniziato a sperimentare la pratica della coprogettazione (sempre più diffusa) - non vengono riconosciute le spese indirette e viene richiesta una parziale copertura dei costi relativi alle azioni progettuali – situazione che evidentemente non è sostenibile se si dovesse consolidare....

Purtroppo i timori dello scorso anno erano fondati; nel 2024 abbiamo sperimentato diverse occasioni di coprogrammazione e coprogettazione, con un grande investimento in termini di tempo ed energie. Al di là dell'assenza di riconoscimento economico, le esperienze fatte finora portano a due conclusioni altrettanto negative: da un lato, con una prospettiva più utilitaristica, notiamo che gli sforzi non corrispondono poi alla possibilità di mettere in campo le attività progettate; dall'altro, ci rendiamo conto di avere a che fare con una pubblica amministrazione in larga parte impreparata e che non ha perso la lentezza e la burocratizzazione che la caratterizza.

...continuare ad investire in progettazione (sempre più innovativa e sperimentale); in formazione del personale (sia specifica nei diversi settori per curare la professionalità e la crescita, ma anche aspecifica per condividere una visione del sociale e gli obiettivi da raggiungere)....

I buoni propositi rimangono, anche per quest'anno. Stiamo toccando molte cose, in parte vecchie, in parte nuove. Stiamo cercando spazi dove la nostra creatività trovi respiro al di là del quotidiano, come la collaborazione avviata con l'Ordine degli Psicologi del Lazio sulla figura dello psicologo nel terzo settore; abbiamo lavorato per introdurre il nuovo statuto, in linea con le modifiche apportate dalla riforma del terzo settore. Stiamo cercando di riflettere sui temi che ci riguardano, e di individuare le nostre posizioni in linea con i nostri obiettivi. Stiamo cercando di aprire porte dietro alle quali ci siano strade e non muri, strade che possano essere percorse con creatività e professionalità. Lo facciamo cercando di tenere dentro tutte e tutti, nel rispetto delle diverse carriere lavorative e vicende personali, sapendo che la valorizzazione delle risorse umane deve essere sempre prioritaria, e con la difficoltà di dover continuamente spostare lo sguardo dall'orizzonte al qui e ora, sull'ennesima emergenza e criticità. Ma sempre nella consapevolezza che il lavoro di squadra è la base sicura che va valorizzata ed incentivata.

“Mentre aspettiamo un mondo migliore, dobbiamo lavorare per un mondo migliore” – P. Mujica

